

Mercoledì 7 Febbraio 1930 - (Anno VIII)
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE BOLOGNA - Via Mentana N. 4
TELEFONI: URBANI 16-65 16-65, INTERCOMUNALI CABINE A

ABONAMENTI: Italia e Colonie L. 150 - SEMESTRE L. 75 - TRIMESTRE L. 38
Estero L. 150 - SEMESTRE L. 75 - TRIMESTRE L. 38

LA FESTA IL CARROCCIO LA FIORITA L'ALBA IL CORRIERINO

TAPPE CONCRETE SULLA VIA DELLA PACE

Il trattato d'amicizia italo-austriaco firmato ieri a Roma tra S. E. Mussolini e il Cancelliere Schober

medesimo contesto del trattato. Esso, che si compone di un preambolo e di una quindicina di articoli, comincia infatti col constatare l'esistenza di interessi comuni fra i due paesi e poi contempla il desiderio di svilupparli. Importante è che nel testo del protocollo si affermi la concordanza di interessi.

Questa concordanza, a onor del vero, era stata sempre compresa e levata presente dalla politica italiana. Che ora tale direttiva sia stata consaldata dalla firma del cancelliere Schober, non può non procurarci un vivo compiacimento.

I patti di pace hanno valore, si è tante volte ripetuto, solo se derivano dalle nazioni più che dalle cancellerie. L'attuale trattato è troppo vicino alla psicologia del nostro popolo perché esso non possa avere i risultati che ci ripromettiamo per l'assetto definitivo degli Stati dell'Europa orientale.

Sante Maggi
L'ACCORDO
Roma, 6 sera

Oggi a mezzogiorno nel Salone del Mappamondo a Palazzo Venezia è stato firmato il trattato di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria.

Il trattato sarà pubblicato non appena il Cancelliere Schober avrà fatto ritorno a Vienna.

A firma ultimata S. E. il Capo del Governo ha fatto dono a S. E. Schober di una statuetta di argento, raffigurante il Tevere.

Dichiarazioni di Schober alla stampa italiana

Il Cancelliere austriaco dott. Schober ha ricevuto nel pomeriggio al Grand Hotel i giornalisti italiani. Egli ha dichiarato che il trattato di amicizia è un documento che ha un valore storico e che rappresenta un momento importante nella storia delle relazioni italo-austriache.

Il Cancelliere ha espresso il suo rammarico per il fatto che il suo arrivo abbia coinciso con il grave lutto del Governo italiano, al quale egli ha espresso le sue sincere e profonde condoglianze.

È fra i rapporti amichevoli
Il Cancelliere ha poi dichiarato di sperare in un'era di rapporti molto amichevoli fra l'Italia e l'Austria e ciò non soltanto nel reciproco vantaggio dei due Stati, ma nell'interesse anche dell'Europa intera nel cui cuore è situata la Repubblica federale austriaca.

La situazione dell'Austria
Il pubblico austriaco — ha dichiarato Schober — ha buona memoria della presa di posizione dell'Italia immediatamente dopo il crollo, quando si trattò di procedere alla ricostruzione della Austria.

Il Cancelliere ha poi parlato della situazione attuale dell'Austria, che è in via di ricostruzione e che ha una buona memoria della presa di posizione dell'Italia immediatamente dopo il crollo.

La risposta del Cancelliere
Il Cancelliere austriaco S. E. Schober ha così risposto: «Eccellenza: Mi consenta anzitutto di ringraziarla per le sue parole così straordinariamente cordiali che suscitano nel mio cuore l'alto senso della nostra comune causa».

«Solo due settimane ci separano dalla memorabile conclusione della seconda conferenza dell'Aja, che è d'importanza storica per l'Austria. Il risultato di questa conferenza, che rappresenta per l'Austria la liberazione dalle conseguenze finanziarie della guerra mondiale, schiude alla mia Patria la visione di un avvenire migliore. Questo successo non si sarebbe potuto raggiungere, se l'Italia, che era il maggiore creditore dell'Austria, non avesse avuto questa volta, come già ripetutamente, dimostrato una larga comprensione delle nostre necessità vitali».

«Abbiamo ammirato qui, nella Città Eterna, i segni di un passato grandioso, ma abbiamo anche visto, come sotto il Governo saggio di S. M. il Re e sotto la guida mirabile di Vostra Eccellenza, il popolo italiano, con un senso di orgoglio e di fiducia, costruirsi la sua superba tradizione, costruirsi il suo avvenire nazionale nel pieno spirito di libertà e di giustizia».

«I rapporti di amicizia, che esistono tra noi e che vengono rafforzati dal trattato sottoscritto oggi, costituiscono la garanzia che tale desiderio sarà esaudito, che l'Italia e l'Austria, create vicine dalla natura in una zona di importanza decisiva per lo sviluppo storico del nostro continente, sono ora, dopo tutte le azzurre vicende del passato, compenetrate dalla volontà di comprenderci sempre meglio e sempre più compiutamente. Una volta e di collaborare in tale comprensione di spirito ai grandi compiti di civiltà, che il nostro tempo ci impone, e di procedere sulla via che porta ad un avvenire di pace e di giustizia».

«Mentre ringrazio cordialmente l'Eccellenza Vostra per l'accoglienza straordinaria e cortese che ho qui trovato, alzo il bicchiere alla salute di Sua Maestà il Re e della Reale Famiglia, alla salute di Vostra Eccellenza e alla prosperità dell'Italia e del popolo italiano».

Le deduzioni di un'agenzia romana
BUCAREST, 6 sera
L'agenzia Danubiana Press annuncia che la visita del Cancelliere austriaco Schober a Roma prelude ad un'alleanza fra l'Italia, l'Ungheria e l'Austria.

IL PIANO JOUNG
Le leggi per applicarlo approvate in Germania
BERLINO, 6 sera
Con 48 voti favorevoli, 6 contrari e 12 astensioni il Consiglio Federale ha approvato il progetto di legge per il piano Young. Alla votazione si è giunti dopo un animato dibattito al quale sono intervenuti ripetutamente il Ministro degli Esteri Curtius e quello delle Finanze Moldenbauer il quale ha accennato soprattutto alle riforme finanziarie in progetto. Curtius ha insistito invece nell'assicurare che la firma del piano Young da parte della Germania non significa che essa si dichiari responsabile della guerra mondiale; mai il Governo tedesco sottoscriverebbe un patto che implicasse tale riconoscimento.

Il complesso di leggi approvato dal Consiglio Federale e che va sotto il nome di «legislazione per il piano Young» è composto di cinque distinte leggi, 20 accordi internazionali e 14 allegati, tra cui quello che concerne l'amnistia condizionata da accordarsi per tutti i reati politici in connessione con l'occupazione rena.

L'AMNISTIA CONCESSA IN ISPAÑA
MADRID, 6 sera
La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto di amnistia con il quale viene concessa la grazia a tutti i condannati o sottoposti a procedimento giudiziario per i reati di ribellione e sedizione commessi o tentati, nonché per i reati commessi a mezzo della stampa.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di accettare le dimissioni di tutti i governatori civili, tranne che di quelli di Madrid e di Barcellona.

LA CONFERENZA NAVALE
Le divergenze nella ripartizione del tonnellaggio
LONDRA, 6 matt.
Dopo il ritorno di Tardieu e la riunione fra i capi delle delegazioni di Downing Street, si è avuto ieri un convegno dei delegati inglesi con Tardieu e Stimson. In esso sono stati discussi alcuni punti sollevati nella riunione del tonnellaggio allorché la proposta transazionale francese fu discussa. Si crede che le principali divergenze tra il punto di vista britannico e quello francese vengano sulla distribuzione del tonnellaggio nelle diverse categorie.

Le autorità britanniche smentiscono la notizia pubblicata dalla stampa francese secondo la quale le delegazioni britannica e americana avrebbero raggiunto un accordo per stabilire una vacanza navale sino al 1930.

Alla Camera dei Comuni si è avuto ieri un breve dibattito sui alcuni punti che hanno stretta attinenza con le questioni poste in discussione alla Conferenza navale. Un deputato ha chiesto se fra le Potenze che partecipano alla Conferenza di Londra ce ne sia qualcuna che si impegni a fare nei suoi programmi navali riduzioni analoghe a quelle decise nei programmi britannici del 1928-29 e del 1929-30. Mac Donald ha risposto che questo non gli consta. A un altro deputato che gli ha domandato se si deve ritenere che il Primo Ministro inglese ha intenzione di seguire una politica di disarmo unilaterale senza tener conto dei fatti e delle circostanze, Mac Donald ha risposto: «Certamente no. Il nostro programma è ben congegnato con la nostra sicurezza nazionale». Rispondendo poi ad una interpellanza sull'abbandono del progetto di costruzione di un certo numero di unità navali, il primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che la decisione resta sempre nel programma, ma rimane in sospeso nell'attesa dell'esito della Conferenza navale.

Il Premier inglese Mac Donald ha ricevuto stamane nella sua residenza ufficiale una deputazione della Lega Femminile Internazionale per la pace e la libertà alla quale sono associate le organizzazioni femminili di 40 nazioni. La deputazione ha richiesto a Mac Donald di fare opera perché la conferenza navale avvenga a decisione meriti le quali siano possibili riduzioni in tutti i tipi di armamenti navali.

ONDRA « WASHINGTON per l'abolizione dei sottomarini
LONDRA, 6 sera
Stamane vi è stata una riunione. L'agenzia Reuter, in proposito, comunica: «La Delegazione britannica ha discusso i dettagli del memorandum britannico in risposta al memorandum francese. La Gran Bretagna e l'America sperano di condurre la Francia a modificare il suo atteggiamento relativamente ai sottomarini. L'atteggiamento britannico per l'abolizione dei sottomarini, è fortemente appoggiato dall'America. Ove non si raggiunga l'accordo per l'abolizione dei sottomarini, gli anglo-americani desiderano adottare misure per rendere meno grave l'azione bellica dei sottomarini».

Un diversivo nella discussione del tonnellaggio
LONDRA, 6 sera
La questione dei sottomarini — secondo i giornali — sarebbe un diversivo inteso a distrarre il tonnellaggio dalla Francia, che voleva transigere, e l'Inghilterra.

A questo proposito, il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive: «Non si può pensare di dissimulare il dissidio tra l'Inghilterra e la Francia, i circoli ufficiali di Londra hanno dovuto ammettere la esistenza, sia pure attenuandola, della portante. Sembrava che la nuova formula francese non abbia neanche ottenuto l'approvazione del primo delegato americano, e questo perché i delegati francesi persistono nel non voler compromettere col presentare a tempo le cifre e proporzioni. Parecchie delegazioni erano ieri affaccendate — continua il giornale — a preparare le cifre del tonnellaggio globale e di quelle per categorie, ma nelle discussioni l'America, l'Inghilterra e il Giappone non si è mai tentato di sfidarsi o di evitare la presentazione di cifre nei rapporti di relatività. L'opposizione è venuta esclusivamente da parte della Francia».

Il «Daily Mail» rileva fra l'altro che se la Francia intendeva aumentare il tonnellaggio specialmente per la costruzione di incrociatori di prima classe, l'Italia non potrà rimanere indifferente. Il giornale a questo proposito dice: «In corso un accordo inteso a confermare ed estendere gli accordi di Washington per le navi di linea. Il giornale aggiunge che secondo le precedenti intese circa la proposta di scartare l'abilitazione le navi di linea, l'Inghilterra scarterebbe otto navi, l'America sei, il Giappone tre, la Francia e l'Italia due».

Tifone nella penisola del Siam
Sette mila abitazioni distrutte
SINGAPORE, 6 sera
Una terribile tifone si è abbattuto sulla penisola del Siam, devastando in modo impressionante una lunga striscia per una larghezza di circa quarantadue miglia. I danni sono ragguardevoli. Circa 7.000 abitazioni sono state distrutte insieme alla vegetazione. (Radio Stefani).

La salma di Michele Bianchi nella pace di Belmonte Calabro

plice tumulto con un'ampia coltre funebre. Intorno ardono grossi ceri. Verso le ore 10 l'imponente, mesto corteo attraverso le piccole vie del rione marinaro, giunge alla chiesa. I portatori depongono il sarcofago sul tumulo, mentre intorno prendono posto le autorità. 71 cetero siedono la vedova ed il fratello dello scomparso, nonché tutti i parenti, accompagnati dall'on. Berardelli. Nella piccola chiesetta si svolge la solenne, mesta cerimonia. Il parroco, rev. do. Caruso, indossato il piviale, intona il Libera me Domine, mentre dall'assoluzione alla salma, ripetendo le invocazioni alla pietà divina.

La commemorazione al Consiglio di Stato
ROMA, 6 sera
Sono giunti alla Segreteria dei fasci all'estero centinaia di telegrammi testimonianti il cordoglio di tutte le collettività italiane sparse nel mondo, per la morte del quadrumviro Michele Bianchi. La Calabria ha dato all'emigrazione italiana degli ultimi quarant'anni con tingenti fortissimi e numerose sono le collettività, specialmente del sud e del nord America, nelle quali prevale il forte sentimento calabrese; ciò ha dato luogo a manifestazioni di cordoglio ancora più vive, perché l'affetto e la riconoscenza per il grande figlio della Calabria erano diffusissimi tra gli emigranti della sua terra. La segreteria dei fasci all'estero ha deciso di intitolare alcune delle sue istituzioni benefiche al nome di Michele Bianchi.

Il discorso di Santi Romano
Oggi Michele Bianchi, che fu il primo Consigliere di Stato nominato dal Governo fascista, è stato solennemente commemorato al Consiglio di Stato. Il Presidente Santi Romano ha pronunciato un discorso vibrante di commozione, nel quale ha detto fra l'altro che l'Estimio, per la sua multiforme ed instancabile attività era già molto tempo indispensabile, storicamente legato ai mirabili avvenimenti che dovevano rinnovare l'Italia.

«Come a nessuno di tali avvenimenti, a cominciare dalle prime anziche alla preparazione, Michele Bianchi era rimasto legato, così ha continuato il Presidente a dire, quelli che seguirono non potevano non trovarlo fra i combattenti della prima linea. Ha detto fra i combattenti ed in verità la vita di Michele Bianchi fu tutta una lunata aspra vittoriosa battaglia».

Ricorda l'attività giovanile, la passione instancabile, l'opera della vigilia, la collaborazione di Michele Bianchi con Mussolini, la sua partecipazione alla Marcia su Roma e poi il fervido operare dell'uomo dopo il fervido operare al potere, l'oratore ha aggiunto: «Da allora fino ai nostri istanti della sua vita la sua attività doveva essere dedicata a quell'imponente mole di lavoro con cui la politica, la legislazione, l'amministrazione fascista hanno aperte nuove e vastissime frontiere. Notevole parte di questo lavoro torra tracce indelebili della sua cooperazione, senza tregua, aspra, tenace. S. E. sono per breve tempo potuto partecipare al suo ufficio nel Consiglio di Stato, e questo rimase fortemente legato a vicende affettuose. Delle sue scritture, delle sue vicende, dei suoi componenti, Michele Bianchi si interessava di continuo e con vera premura, liego quando poteva, ma così utile alla nostra istituzione, a venire incontro ai nostri desideri. Adesso egli è scomparso. Ed è una grande tristezza pensare che la morte lo ha accolto nel pieno rigoglio della vita, e noi, che lo abbiamo conosciuto, non potremmo non sentirne il dolore».

Tutti i cittadini di Belmonte sono riuniti per tempo alla piccola stazione in attesa del convoglio funebre. Ciuffi di piante esotiche, fasci di fiori ornano le arcate del tempio preparato ed ordinato nella casa di Belmonte dimora di Michele Bianchi.

Il convoglio è giunto alla piccola stazione di Belmonte, alle 9,30 precise. Appena il treno si è fermato, dalla folla commossa è partita una voce: «Michele Bianchi!» e tutti, ad una voce, hanno risposto: «Presente!».

Primi a scendere dal treno sono stati S. E. Italo Balbo e S. E. Di Crollalanza, seguiti dai tre prefetti delle provincie calabre che da Belmonte hanno fatto scorta alla salma. Quindi sono scese tutte le altre autorità e le rappresentanze. La Milizia ferroviaria ha presentato le armi e una banda ha intonato la nota di Giovinetta.

Dallo sportello della vettura che segue quello dove è deposta la bara appare piangente la figura di donna Cornelia Bianchi Bolletti. Il feretro viene trasportato dalla vettura salone trasformata in camera ardente. Il grande sarcofago di noce, portato a spalle da ufficiali della Milizia, da operai e da cittadini del piccolo paesello, ricoperto del tricolore e del labaro del Partito, esce dalla stazione, mentre tutti i gazziardetti e tutte le fiamme e i gonfaloni si levano in un suonetto alto di omaggio.

Si forma quindi il corteo che è aperto da carabinieri, da guardie di finanza e da vigili urbani. Dietro il feretro, che è fiancheggiato da staffieri di Casa Reale, dagli uscieri della Camera e del Senato, venuti espressamente da Roma, seguono tutte le altre autorità e le rappresentanze locali, nonché quelle delle tre provincie calabresi.

Una massa di popolo composta in commosso raccoglimento attende lungo il percorso. La piccola chiesetta di San Pasquale, è stata addobbata sobriamente con velluto nero e nocche d'oro. Il piccolo tempio è adesso completamente sgombro. Nel centro è disposto un sem-

plice tumulo con un'ampia coltre funebre. Intorno ardono grossi ceri. Verso le ore 10 l'imponente, mesto corteo attraverso le piccole vie del rione marinaro, giunge alla chiesa. I portatori depongono il sarcofago sul tumulo, mentre intorno prendono posto le autorità. 71 cetero siedono la vedova ed il fratello dello scomparso, nonché tutti i parenti, accompagnati dall'on. Berardelli. Nella piccola chiesetta si svolge la solenne, mesta cerimonia. Il parroco, rev. do. Caruso, indossato il piviale, intona il Libera me Domine, mentre dall'assoluzione alla salma, ripetendo le invocazioni alla pietà divina.

La commemorazione al Consiglio di Stato
ROMA, 6 sera
Sono giunti alla Segreteria dei fasci all'estero centinaia di telegrammi testimonianti il cordoglio di tutte le collettività italiane sparse nel mondo, per la morte del quadrumviro Michele Bianchi. La Calabria ha dato all'emigrazione italiana degli ultimi quarant'anni con tingenti fortissimi e numerose sono le collettività, specialmente del sud e del nord America, nelle quali prevale il forte sentimento calabrese; ciò ha dato luogo a manifestazioni di cordoglio ancora più vive, perché l'affetto e la riconoscenza per il grande figlio della Calabria erano diffusissimi tra gli emigranti della sua terra. La segreteria dei fasci all'estero ha deciso di intitolare alcune delle sue istituzioni benefiche al nome di Michele Bianchi.

Il discorso di Santi Romano
Oggi Michele Bianchi, che fu il primo Consigliere di Stato nominato dal Governo fascista, è stato solennemente commemorato al Consiglio di Stato. Il Presidente Santi Romano ha pronunciato un discorso vibrante di commozione, nel quale ha detto fra l'altro che l'Estimio, per la sua multiforme ed instancabile attività era già molto tempo indispensabile, storicamente legato ai mirabili avvenimenti che dovevano rinnovare l'Italia.

«Come a nessuno di tali avvenimenti, a cominciare dalle prime anziche alla preparazione, Michele Bianchi era rimasto legato, così ha continuato il Presidente a dire, quelli che seguirono non potevano non trovarlo fra i combattenti della prima linea. Ha detto fra i combattenti ed in verità la vita di Michele Bianchi fu tutta una lunata aspra vittoriosa battaglia».

Ricorda l'attività giovanile, la passione instancabile, l'opera della vigilia, la collaborazione di Michele Bianchi con Mussolini, la sua partecipazione alla Marcia su Roma e poi il fervido operare dell'uomo dopo il fervido operare al potere, l'oratore ha aggiunto: «Da allora fino ai nostri istanti della sua vita la sua attività doveva essere dedicata a quell'imponente mole di lavoro con cui la politica, la legislazione, l'amministrazione fascista hanno aperte nuove e vastissime frontiere. Notevole parte di questo lavoro torra tracce indelebili della sua cooperazione, senza tregua, aspra, tenace. S. E. sono per breve tempo potuto partecipare al suo ufficio nel Consiglio di Stato, e questo rimase fortemente legato a vicende affettuose. Delle sue scritture, delle sue vicende, dei suoi componenti, Michele Bianchi si interessava di continuo e con vera premura, liego quando poteva, ma così utile alla nostra istituzione, a venire incontro ai nostri desideri. Adesso egli è scomparso. Ed è una grande tristezza pensare che la morte lo ha accolto nel pieno rigoglio della vita, e noi, che lo abbiamo conosciuto, non potremmo non sentirne il dolore».

Tutti i cittadini di Belmonte sono riuniti per tempo alla piccola stazione in attesa del convoglio funebre. Ciuffi di piante esotiche, fasci di fiori ornano le arcate del tempio preparato ed ordinato nella casa di Belmonte dimora di Michele Bianchi.

Il convoglio è giunto alla piccola stazione di Belmonte, alle 9,30 precise. Appena il treno si è fermato, dalla folla commossa è partita una voce: «Michele Bianchi!» e tutti, ad una voce, hanno risposto: «Presente!».

Primi a scendere dal treno sono stati S. E. Italo Balbo e S. E. Di Crollalanza, seguiti dai tre prefetti delle provincie calabre che da Belmonte hanno fatto scorta alla salma. Quindi sono scese tutte le altre autorità e le rappresentanze. La Milizia ferroviaria ha presentato le armi e una banda ha intonato la nota di Giovinetta.

Dallo sportello della vettura che segue quello dove è deposta la bara appare piangente la figura di donna Cornelia Bianchi Bolletti. Il feretro viene trasportato dalla vettura salone trasformata in camera ardente. Il grande sarcofago di noce, portato a spalle da ufficiali della Milizia, da operai e da cittadini del piccolo paesello, ricoperto del tricolore e del labaro del Partito, esce dalla stazione, mentre tutti i gazziardetti e tutte le fiamme e i gonfaloni si levano in un suonetto alto di omaggio.

Si forma quindi il corteo che è aperto da carabinieri, da guardie di finanza e da vigili urbani. Dietro il feretro, che è fiancheggiato da staffieri di Casa Reale, dagli uscieri della Camera e del Senato, venuti espressamente da Roma, seguono tutte le altre autorità e le rappresentanze locali, nonché quelle delle tre provincie calabresi.

Una massa di popolo composta in commosso raccoglimento attende lungo il percorso. La piccola chiesetta di San Pasquale, è stata addobbata sobriamente con velluto nero e nocche d'oro. Il piccolo tempio è adesso completamente sgombro. Nel centro è disposto un sem-

plice tumulo con un'ampia coltre funebre. Intorno ardono grossi ceri. Verso le ore 10 l'imponente, mesto corteo attraverso le piccole vie del rione marinaro, giunge alla chiesa. I portatori depongono il sarcofago sul tumulo, mentre intorno prendono posto le autorità. 71 cetero siedono la vedova ed il fratello dello scomparso, nonché tutti i parenti, accompagnati dall'on. Berardelli. Nella piccola chiesetta si svolge la solenne, mesta cerimonia. Il parroco, rev. do. Caruso, indossato il piviale, intona il Libera me Domine, mentre dall'assoluzione alla salma, ripetendo le invocazioni alla pietà divina.

La commemorazione al Consiglio di Stato
ROMA, 6 sera
Sono giunti alla Segreteria dei fasci all'estero centinaia di telegrammi testimonianti il cordoglio di tutte le collettività italiane sparse nel mondo, per la morte del quadrumviro Michele Bianchi. La Calabria ha dato all'emigrazione italiana degli ultimi quarant'anni con tingenti fortissimi e numerose sono le collettività, specialmente del sud e del nord America, nelle quali prevale il forte sentimento calabrese; ciò ha dato luogo a manifestazioni di cordoglio ancora più vive, perché l'affetto e la riconoscenza per il grande figlio della Calabria erano diffusissimi tra gli emigranti della sua terra. La segreteria dei fasci all'estero ha deciso di intitolare alcune delle sue istituzioni benefiche al nome di Michele Bianchi.

Il discorso di Santi Romano
Oggi Michele Bianchi, che fu il primo Consigliere di Stato nominato dal Governo fascista, è stato solennemente commemorato al Consiglio di Stato. Il Presidente Santi Romano ha pronunciato un discorso vibrante di commozione, nel quale ha detto fra l'altro che l'Estimio, per la sua multiforme ed instancabile attività era già molto tempo indispensabile, storicamente legato ai mirabili avvenimenti che dovevano rinnovare l'Italia.

«Come a nessuno di tali avvenimenti, a cominciare dalle prime anziche alla preparazione, Michele Bianchi era rimasto legato, così ha continuato il Presidente a dire, quelli che seguirono non potevano non trovarlo fra i combattenti della prima linea. Ha detto fra i combattenti ed in verità la vita di Michele Bianchi fu tutta una lunata aspra vittoriosa battaglia».

Ricorda l'attività giovanile, la passione instancabile, l'opera della vigilia, la collaborazione di Michele Bianchi con Mussolini, la sua partecipazione alla Marcia su Roma e poi il fervido operare dell'uomo dopo il fervido operare al potere, l'oratore ha aggiunto: «Da allora fino ai nostri istanti della sua vita la sua attività doveva essere dedicata a quell'imponente mole di lavoro con cui la politica, la legislazione, l'amministrazione fascista hanno aperte nuove e vastissime frontiere. Notevole parte di questo lavoro torra tracce indelebili della sua cooperazione, senza tregua, aspra, tenace. S. E. sono per breve tempo potuto partecipare al suo ufficio nel Consiglio di Stato, e questo rimase fortemente legato a vicende affettuose. Delle sue scritture, delle sue vicende, dei suoi componenti, Michele Bianchi si interessava di continuo e con vera premura, liego quando poteva, ma così utile alla nostra istituzione, a venire incontro ai nostri desideri. Adesso egli è scomparso. Ed è una grande tristezza pensare che la morte lo ha accolto nel pieno rigoglio della vita, e noi, che lo abbiamo conosciuto, non potremmo non sentirne il dolore».

Tutti i cittadini di Belmonte sono riuniti per tempo alla piccola stazione in attesa del convoglio funebre. Ciuffi di piante esotiche, fasci di fiori ornano le arcate del tempio preparato ed ordinato nella casa di Belmonte dimora di Michele Bianchi.

Il convoglio è giunto alla piccola stazione di Belmonte, alle 9,30 precise. Appena il treno si è fermato, dalla folla commossa è partita una voce: «Michele Bianchi!» e tutti, ad una voce, hanno risposto: «Presente!».

Primi a scendere dal treno sono stati S. E. Italo Balbo e S. E. Di Crollalanza, seguiti dai tre prefetti delle provincie calabre che da Belmonte hanno fatto scorta alla salma. Quindi sono scese tutte le altre autorità e le rappresentanze. La Milizia ferroviaria ha presentato le armi e una banda ha intonato la nota di Giovinetta.

Dallo sportello della vettura che segue quello dove è deposta la bara appare piangente la figura di donna Cornelia Bianchi Bolletti. Il feretro viene trasportato dalla vettura salone trasformata in camera ardente. Il grande sarcofago di noce, portato a spalle da ufficiali della Milizia, da operai e da cittadini del piccolo paesello, ricoperto del tricolore e del labaro del Partito, esce dalla stazione, mentre tutti i gazziardetti e tutte le fiamme e i gonfaloni si levano in un suonetto alto di omaggio.

Si forma quindi il corteo che è aperto da carabinieri, da guardie di finanza e da vigili urbani. Dietro il feretro, che è fiancheggiato da staffieri di Casa Reale, dagli uscieri della Camera e del Senato, venuti espressamente da Roma, seguono tutte le altre autorità e le rappresentanze locali, nonché quelle delle tre provincie calabresi.

Una massa di popolo composta in commosso raccoglimento attende lungo il percorso. La piccola chiesetta di San Pasquale, è stata addobbata sobriamente con velluto nero e nocche d'oro. Il piccolo tempio è adesso completamente sgombro. Nel centro è disposto un sem-

plice tumulo con un'ampia coltre funebre. Intorno ardono grossi ceri. Verso le ore 10 l'imponente, mesto corteo attraverso le piccole vie del rione marinaro, giunge alla chiesa. I portatori depongono il sarcofago sul tumulo, mentre intorno prendono posto le autorità. 71 cetero siedono la vedova ed il fratello dello scomparso, nonché tutti i parenti, accompagnati dall'on. Berardelli. Nella piccola chiesetta si svolge la solenne, mesta cerimonia. Il parroco, rev. do. Caruso, indossato il piviale, intona il Libera me Domine, mentre dall'assoluzione alla salma, ripetendo le invocazioni alla pietà divina.

La commemorazione al Consiglio di Stato
ROMA, 6 sera
Sono giunti alla Segreteria dei fasci all'estero centinaia di telegrammi testimonianti il cordoglio di tutte le collettività italiane sparse nel mondo, per la morte del quadrumviro Michele Bianchi. La Calabria ha dato all'emigrazione italiana degli ultimi quarant'anni con tingenti fortissimi e numerose sono le collettività, specialmente del sud e del nord America, nelle quali prevale il forte sentimento calabrese; ciò ha dato luogo a manifestazioni di cordoglio ancora più vive, perché l'affetto e la riconoscenza per il grande figlio della Calabria erano diffusissimi tra gli emigranti della sua terra. La segreteria dei fasci all'estero ha deciso di intitolare alcune delle sue istituzioni benefiche al nome di Michele Bianchi.

Il discorso di Santi Romano
Oggi Michele Bianchi, che fu il primo Consigliere di Stato nominato dal Governo fascista, è stato solennemente commemorato al Consiglio di Stato. Il Presidente Santi Romano ha pronunciato un discorso vibrante di commozione, nel quale ha detto fra l'altro che l'Estimio, per la sua multiforme ed instancabile attività era già molto tempo indispensabile, storicamente legato ai mirabili avvenimenti che dovevano rinnovare l'Italia.

«Come a nessuno di tali avvenimenti, a cominciare dalle prime anziche alla preparazione, Michele Bianchi era rimasto legato, così ha continuato il Presidente a dire, quelli che seguirono non potevano non trovarlo fra i combattenti della prima linea. Ha detto fra i combattenti ed in verità la vita di Michele Bianchi fu tutta una lunata aspra vittoriosa battaglia».

Ricorda l'attività giovanile, la passione instancabile, l'opera della vigilia, la collaborazione di Michele Bianchi con Mussolini, la sua partecipazione alla Marcia su Roma e poi il fervido operare dell'uomo dopo il fervido operare al potere, l'oratore ha aggiunto: «Da allora fino ai nostri istanti della sua vita la sua attività doveva essere dedicata a quell'imponente mole di lavoro con cui la politica, la legislazione, l'amministrazione fascista hanno aperte nuove e vastissime frontiere. Notevole parte di questo lavoro torra tracce indelebili della sua cooperazione, senza tregua, aspra, tenace. S. E. sono per breve tempo potuto partecipare al suo ufficio nel Consiglio di Stato, e questo rimase fortemente legato a vicende affettuose. Delle sue scritture, delle sue vicende, dei suoi componenti, Michele Bianchi si interessava di continuo e con vera premura, liego quando poteva, ma così utile alla nostra istituzione, a venire incontro ai nostri desideri. Adesso egli è scomparso. Ed è una grande tristezza pensare che la morte lo ha accolto nel pieno rigoglio della vita, e noi, che lo abbiamo conosciuto, non potremmo non sentirne il dolore».

Tutti i cittadini di Belmonte sono riuniti per tempo alla piccola stazione in attesa del convoglio funebre. Ciuffi di piante esotiche, fasci di fiori ornano le arcate del tempio preparato ed ordinato nella casa di Belmonte dimora di Michele Bianchi.

Il convoglio è giunto alla piccola stazione di Belmonte, alle 9,30 precise. Appena il treno si è fermato, dalla folla commossa è partita una voce: «Michele Bianchi!» e tutti, ad una voce, hanno risposto: «Presente!».

Primi a scendere dal treno sono stati S. E. Italo Balbo e S. E. Di Crollalanza, seguiti dai tre prefetti delle provincie calabre che da Belmonte hanno fatto scorta alla salma. Quindi sono scese tutte le altre autorità e le rappresentanze. La Milizia ferroviaria ha presentato le armi e una banda ha intonato la nota di Giovinetta.

Dallo sportello della vettura che segue quello dove è deposta la bara appare piangente la figura di donna Cornelia Bianchi Bolletti. Il feretro viene trasportato dalla vettura salone trasformata in camera ardente. Il grande sarcofago di noce, portato a spalle da ufficiali della Milizia, da operai e da cittadini del piccolo paesello, ricoperto del tricolore e del labaro del Partito, esce dalla stazione, mentre tutti i gazziardetti e tutte le fiamme e i gonfaloni si levano in un suonetto alto di omaggio.

STORIA ITALIANA DELLA GIOVENTU' CATTOLICA

L'amico De Luca ha fatto, su questo giornale, breve menzione di una Storia della gioventu' cattolica italiana, edita recentemente dall'organizzazione stessa e scritta dal vice assistente ecclesiastico generale D. Gaetano Carollo. L'importanza del libro, che necessariamente risale alle origini stesse dell'Azione Cattolica, in Italia, merita un esame più comprensivo per varie ragioni: anzitutto perché è il primo tentativo serio e completo di ricostruzione di tale storia, e soprattutto perché aiuta a eliminare molti luoghi comuni e ingiustificate prevenzioni, quali s'è potuto leggere anche di recente in un organo romano, commentando appunto una recensione dell'Osservatore su questo libro. Il quale comprende per ora il primo decennio di vita della G. C. I. (1867-1878) ed avrà a seguire, in prossimo numero, la trattazione dell'altro quinquennio; periodo ad ogni modo che può ritenersi il più interessante per il fatto stesso di aver dato origine a tale organismo destinato a quei larghi sviluppi che han dato vigore di vita a quel più vasto organismo che si denomina oggi Azione Cattolica. Periodo importante infine per aver delineato la linea, la natura e le finalità dell'Associazione, dalle quali essa non s'è più distaccata, pur nel suo progredire, e sulle quali molti si fanno un'opinione alterata e sui generis.

L'autore nell'introdurre alla lettura della sua storia ricorda opportunamente una verità che se storicamente viene riconosciuta, spiritualmente — che è ciò che importa — è più — viene comunemente dimenticata o attenuata: che cioè la natura o meglio la pratica del cattolicesimo è strettamente collegata alle sorti della civiltà italiana, se è vero, com'è vero, quanto scriveva Cesare Balbo, «essendo il Cristianesimo non solamente religione, ma civiltà, ed avere non solamente il maggiore ufficio di condurre gli uomini al cielo, ma anche quello minore e pur grande di condurli intanto sulla terra alla civiltà». Quando nel 1867 nasceva la gioventu' cattolica, cosa volevano questi giovani ispirati, stringendosi intorno al Vicario di Cristo? se non proprio rivendicare questa funzione di civiltà, questa immortale tradizione che ha conservato all'Italia il privilegio di diffondere nel mondo un'ideale universale? E' proprio l'on. Mussolini che, in un non dimenticato discorso dai banchi di deputato, esclamò che se, come disse Mommsen, a Roma non si può vivere senza un'idea universale, quest'idea è senza dubbio il Cattolicesimo romano.

La Gioventu' cattolica nasceva dunque in quell'alba lontana per combattere proprio contro molte di quelle negazioni spirituali che poi il Regime stesso ha combattuto, conoscendone estranee al patrimonio spirituale dell'anima nazionale. Basta rifare un po' di storia, anche a repidi scori, per doverne convenire.

Intesi prendiamo a esaminare qualcuno dei capi principali: la Massoneria. Non occorre riandare quei tempi che, anche prima dell'avvento delle Sinistre, furono su questo punto abbastanza dolorosi; è storia discretamente conosciuta. Anche a non voler ricorrere all'esame profondo e definitivo del Luzzo che ha sfrondato molti allora, basta ricordare, almeno nei riguardi della Chiesa, alcuni fatti essenziali: il 1871 si tentò un anticongreso; la zrottesca contrapposizione al Concilio Vaticano del '70 dovuto sospendere per i sopravvanti avvenimenti politici; nel 1874 fu abbattuta la Croce del Colosseo; gesto preceduto anni prima dall'abbattimento della Statua di S. Petronio, in Bologna. I ricordi potrebbero essere innumerevoli.

Ma — cosa forse più grave — a questi atti esteriori seguiva tutta una politica irreligiosa e interiormente sconsacrata, che andava dalla scuola agli ordini religiosi e alla libertà stessa di Chiesa. Storia che solo oggi ha mutato volto. Ebbene i giovani cattolici fecero di questa lotta antirinegatrice delle glorie tradizionali uno dei capisaldi del suo programma. Mario Fani e il Conte Acquarini, primi fondatori, in un memorabile proclama, esordivano rivendicando la necessità di estirpare dal cuore di Italia questo spino tormentoso, «quell'assemblea di uomini senza fede e senza Dio che si aggrava nella nostra contrada con la sua sembianza di libertà e di progresso» e stabilivano la necessità di lottare mediante la preghiera, l'azione e il sacrificio. La preghiera, perché ogni bene discende da Dio; l'azione perché era «vergogna esecranda che solo i cattolici, i quali pur sanno di essere nell'unica vera religione, si vivessero spensierati e tretti fra tante perdite di anime»; il sacrificio, perché, a riuscire a tanta impresa era «d'uopo il sostegno continuo e d'instancabile perseveranza». L'opportunità di questo programma ricostruttore e antimassonico non sarà certo il Regime a contestarlo, esso che di tale lotta ha fatto una premessa di vita, esso che infine ha rimesso sul Colosseo e sul Campidoglio quel Simbolo di redenzione per il quale i giovani si batterono impavidamente.

E Pio IX ben disse che «non fu senza divina ispirazione che i giovani cattolici si riunissero in società». E poco tempo fa è stato E. ducazione non possono scaturire che «eccellenti cittadini». Eccellenti cittadini anche perché, come dice D. Carollo, «non esula dai compiti del buon cittadino, anzi ne è la parte più nobile, lo sforzo di migliorare i propri fratelli, come nelle sorti terrene, sia materiali che intellettuali, così e più nel procurare loro i beni dell'anima».

Ma una testimonianza di alta italianità, oltre che di religioso fervore, fu quella di Giacomo Zanella, che, come molti non sanno, fu assistente ecclesiastico del Circolo giovanile S. Giuseppe di Vicenza. Quel forte poeta disse, fra l'altro, in un suo discorso che era «conforto, nei mali odierni della Chiesa, speranza e anzi presagio di

quest'opera di rivalutazione religiosa e nazionale.

Ma un punto capitale è stata la continua e appassionata aspirazione dei giovani cattolici per la Conciliazione fra Stato e Chiesa. Anche nei giorni dei 70 essi indirizzavano un ardente messaggio a Vittorio Emanuele II perché un atto di forza non rendesse irreparabile il conflitto che ha perduto per tant'anni. Tutta l'opera di preghiera, di stampa, di azione della G. C. I. non fu sempre indirizzata in fondo, a eliminare la artificiosa incomprendibilità settaria, e rendere possibile il riavvicinamento e l'accordo? E se è vero che i cattolici di allora si tennero politicamente disciplinati alle disposizioni astensionistiche della Chiesa, non è meno vero che questo significava protesta contro quelle correnti, non già contro l'Italia. La prova irrefutabile l'abbiamo nella celebrazione del Centenario della Vittoria di Legnano (29 Maggio 1876). In quella occasione si formarono comitati speciali per il momento, durante la rapida marcia, senza nulla modesto del Crocifisso. La Gioventu' Cattolica, che in quei tempi era *tout court* l'azione cattolica, non pretende che si ascritti ad essa un primato in siffatte rivendicazioni; se mai tale primato è da ascrivere alla Chiesa; non è tuttavia giusto che le si disconosca.

Una benemerita che non va ancora dimenticata, da un punto di vista sacerdotale il loro giubileo spirituale. Li ringraziava perciò, contento di vedere come il suo giubileo fosse divenuto il giubileo di tutto il mondo cattolico. Lo spirito del Seminario francese, ha detto inoltre il Santo Padre, è lo spirito della S. Chiesa, che in S. Chiesa, e in questa, è in Dio, e in Dio, è in questa, e in questa, è in Dio.

In ciascuno di essi egli vedeva degli apostoli, delle anime, dei cuori, che si preparavano a consacrarsi all'opera di dilatazione del Regno di Cristo.

Il Santo Padre aggiungeva alla sua benedizione una medaglia ricordo recante l'effigie di Santa Teresa del Bambin Gesù patrona delle Missioni, quale preserva la protezione che essa conserva loro perché siano sempre all'interno ed all'estero dei missionari.

Oremus pro Pontifice nostro ha chiuso l'udienza del Seminario pontificio francese di Santa Chiara.

Alla partenza del Pontefice dalla sala i seminaristi hanno improvvisato una affettuosa dimostrazione.

La settimana prossima, a quanto negli ambienti informati del Vaticano si assicura, avrà luogo l'insediamento del Card. Pacelli nel suo nuovo altissimo ufficio, di Cardinal Segretario di Stato al quale la fiducia del Santo Padre lo ha chiamato.

Già da qualche giorno i familiari del Cardinal Gasparrri hanno iniziato nell'appartamento privato di S. Eminenza i preparativi di sgombrare, imballandone ed incassandone tutti gli effetti personali.

Per quanto ancora nulla di preciso sia trapelato circa la data e l'ora dell'insediamento, pure si ha ragione di credere, congetturando, che esso non sarà prima di sabato 15, essendo assai probabile che S. Eminenza il Card. Gasparrri prima di uscirne dal suo posto, voglia come è suo dovere, per le udienze del quale sono riservati gli ultimi due giorni della settimana.

Lasciato l'appartamento vaticano S. Eminenza, in attesa che il villino regalato dal S. Padre sia pronto è sgombrò dagli ingulmi che tuttora lo occupano, prenderà alloggio nel convento delle Anzelle del Sacra Cuora a Monte Mario dove è già ospitato anche S. E. il Card. Granito di Belmonte protettore dell'Istituto, e dove, come è noto, ebbero luogo, all'insaputa di tutti, i primi abboccamenti tra l'avv. Pacelli e mons. Borgognini Duca rappresentanti della S. Sede, l'avv. Barone rappresentante del Governo italiano per la Conciliazione.

In questo tranquillo ambiente S. Eminenza, che se pur lascia le gravi preoccupazioni della Segreteria di Stato non intende abbandonarsi interamente al meritato riposo, si dedicò, secondo quanto avrebbe dichiarato, ai suoi preferiti studi giuridici nei quali come è noto è versatissimo e competentissimo.

Non si può non ricordare che, in un'udienza accordatagli una decina di giorni fa, Sua Eminenza il Card. Pacelli sarebbe stato avvertito da S. Santità di tenersi pronto ad assumere sollecitamente le sue nuove funzioni, ed egli si sarebbe recato a visitare minutamente l'appartamento destinato per la lunga consuetudine avuta coi cardinali Segretari di Stato Merry del Val e Gasparrri, che lo hanno preceduto nell'appartamento del Segretario di Stato con una storia molto recente in confronto di quella di altri grandi appartamenti del Palazzo. Esso non venne richiamato in onore che al principio del Pontificato di Pio X, giacché prima di allora da lungissimo tempo era stato diviso e suddiviso in grandi e piccole stanze, che non avevano importanza di cui si abbisogna.

Sotto Pio IX, Leone XIII i Cardinali Segretari di Stato abitavano al terzo piano sopra l'appartamento Pontificio.

Sotto Pio X cedette quell'appartamento del terzo piano fu adibito ad alloggio dei segretari privati di S. Santità e ad uffici di Segreteria che andava prendendo un sempre maggiore sviluppo. L'appartamento fu approntato agevolmente, mediante un restauro completo e magnifico di quell'appartamento del primo piano che nelle sue decorazioni rimanda Paolo V Borghese, il Papa della facciata di San Pietro.

L'appartamento è diviso in due parti nettamente distinte, quella per gli uffici che comprende le grandi stanze che danno sul colonnato di S. Pietro, tra le quali particolarmente notevole la grande sala delle Congregazioni ove si riuniscono i cardinali della Segreteria di Stato sotto la presidenza del Cardinale Segretario, e la biblioteca che occupa proprio l'angolo del Palazzo Papale e che, illuminata come è da quattro immensi finestroni a mezzogiorno costituisce un ambiente così piacevole che il Cardinale Gasparrri aveva preferito farne anche la sua camera da letto nascondendo questo dietro paraventi in un angolo della sala immensa.

Tutta questa parte ufficiale dell'appartamento del Segretario di Stato come è rimasta immutata nel passaggio dal cardinale Merry del Val al cardinale Gasparrri (senza contare il cardinale Ferrata che fu Segretario di Stato Benedetto XV soltanto nel primo mese di Pontificato e che morì senza neanche poter prendere possesso della sua residenza) così rimarrà immutata nel passaggio dal Cardinale Gasparrri al Cardinale Pacelli. Il cambiamento avverrà nell'altro lato dell'appartamento, quello costituito dalle stanze private del Segretario di Stato. Queste danno verso il Belvedere sul giardino che corrisponde al torrione di Nicolò V. Sono anche esse dotate di stanze abbastanza belle, ma non hanno nulla di straordinario e non ricordano, come le altre, le magnificenze del palazzo dei Papi.

Come il Cardinale Gasparrri così anche il Cardinale Pacelli è nella vita privata di gusti assai semplici e di abitudini molto modeste, e quindi è prevedibile che anche questa parte privata dell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato continuerà ad aver, sotto il suo titolo, l'aspetto di bonaria semplicità che ha avuto finora.

giovine cristiane e musulmane, le maestre raccoglievano le offerte spirituali da offrire al Santo Padre. Le giovinette musulmane ascoltavano e poi dissero alle maestre: «No non possiamo fare la comunione e ascoltare la messa per la felicità del Papa, ma faremo doni sacrifici perché lo amiamo anche noi».

Vari preziosissimi doni della Birmania accompagnano l'album. E' stato anche inviato una cassetta di stile antico laccato con l'insegna di una nobile famiglia giapponese. Alcune riparazioni necessarie hanno ritardato l'arrivo del prezioso dono, che doveva giungere prima di Natale.

Il nuovo Vescovo di Portofino

Il S. Padre ha nominato alla sede vescovile di Portofino il sacerdote Giovanni Sismundo, parroco di Moncalvo della diocesi di Casale Monferrato.

La Chiesa di S. Caterina Magnanoli pro-tempore all'Ordinariato militare

La destinazione della chiesa di S. Caterina a Magnanoli all'Ordinariato militare, cui già l'«Avvenire» ha pubblicato la notizia, è ora confermata.

L'odierna destinazione della magnifica chiesa chiude la serie di laboriose trattative intercorse fra il Vicariato, le Federazioni del fondo, per il culto e il Governatorato circa la sede del Vescovo castrense e degli uffici.

A questo scopo verranno adibiti i locali annessi alla chiesa e per i quali è stato approvato recentemente un progetto per organizzare l'insieme delle linee architettoniche con gli adiacenti mercati traianei.

Nella chiesa, opera pregevole dei primi anni del 600, verranno compiuti vari restauri, in modo che abbia una facciata ed un atrio intonati all'ambiente circostante.

I locali serviranno come episcopio dell'Ordinariato militare, per gli uffici di ispettore centrale, per l'assistenza religiosa dei ballisti, degli avanguardisti, della milizia, dell'Opera nazionale ortopedica, dei cappellani militari, per i convegni dei cappellani militari in servizio e per il museo dei cappellani militari.

LA GIUNTA CENTRALE RIUNITA IL SANTO PADRE

ROMA, 6 sera

Nell'ultima adunanza di Giunta Centrale Sua Eccellenza Mons. Pizzardo, Presidente Generale, presentava, con parole di vivo compiacimento, al Gr. Uff. Avv. Luigi Colombo una bella fotografia, in grande formato, del Santo Padre sotto la quale erano scritte, per mano del Santo Padre medesimo, le seguenti affettuosissime parole:

«Di tutto cuore impariamo la Apostolica benedizione al diletto figlio Nostro Luigi Colombo, sempre memore e grato del prezioso servizio da lui reso alla Azione Cattolica, con i fedeli ed abnegati superiori ad ogni elogio, nel settennario non facile della sua Presidenza alla Giunta Centrale, augurando e pregando ogni bene a lui ed alla sua famiglia.

Epitania 1830. PIUS PP. XI»

La Giunta Centrale espressa al Gr. Uff. Colombo la sua più sincera compiacenza per questo nuovo attestato di paterno e sovrano riconoscimento.

PER LA CULTURA LITURGICA

L'azione Cattolica è cooperazione del laicato alla missione della Chiesa. E perciò deve collaborare anche, nei limiti del possibile, al decoro del sacro tempio e allo splendore del culto.

Questa verità ricorda il Consiglio Superiore della Gioventu' Cattolica Italiana ai propri Circoli, in una sua circolare, in cui tra l'altro si dice:

«Sarà bene promuovere d'accordo con gli Assistenti Ecclesiastici, qualche corso di istruzione liturgica, e insieme procurare la partecipazione collettiva alla Messa festiva; istituire la recitazione dell'onore provvisto del servizio all'altare, e cooperare sempre al decoro del culto nella forma che via si presenteranno. E inoltre, nel Delegato diocesano dell'Associazione Ecclesiana, promuovere al centro e in ogni circolo, specie in questo periodo, una scuola di canto sacro, e specificatamente di canto gregoriano».

La Unione Internazionale delle Leghe Femminili si adunerà a Roma

Dal 18 al 24 maggio si terrà a Roma il VI Consiglio della Unione Internazionale delle Leghe femminili cattoliche. Esso si riunirà presso la sede centrale dell'Unione Femminile Cattolica Italiana, ed è assicurato l'intervento di Sua Eminenza il signor Cardinale Merry del Val, Protettore di questa Associazione.

La folgore sulla Cattedrale di Ippona

CARTAGINE, 6 sera

Nella notte tra la domenica e il lunedì u. s. la folgore è caduta due volte sulla basilica di Sant'Agostino a Ippona danneggiando gravemente la cupola dal lato Sud, facendo due larghi buchi di sessanta e ottanta centimetri.

Le rovine della cupola hanno trascinato nella caduta la balaustrata per una lunghezza di più di 10 metri. E' caduto un centinaio di metri di mura cadendo sulla terrazza l'han no sfondata facendo rovinare così i soffitti su una superficie di 10 m. quadrati.

I compartimenti vicini alla parte rovinata hanno molto sofferto; i loro cassoni, fortemente scossi, si sono disgiunti e molti rosoni che li ornavano giacciono ora sul suolo della basilica.

Rivista settimanale illustrata

LA FESTA

BOLOGNA - Via Montebello

Il quaderno di questa settimana reca molte e belle illustrazioni de l'ingresso solennissimo dei Principi di Piemonte a Torino. Interessantissime sono pure le numerose ed «originali» fotografie che riproducono il recupero della salma del maresciallo aviatore Dal Molin dalle acque del Garda.

Affrettare le prenotazioni: una copia L. 2. Abbonamento annuo a LA FESTA da oggi al 31 dicembre 1930: Lire 55.

MALATTIE DELLE DONNE

Dot. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETICO-GINECOLOGICO E PEDIATRA

Bologna - Via Zini, 5

Orario: 10-12-15-19 - Domenica 10-12 (dalle 10-12)

Si accettano visite gratuite per le povere

DENTI

Artificiali

Strazioni e cure complete

Dr. J. Jones

Caprarie, 3 (prol. Via Orefini)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la pubblicità e propaganda presso gli uffici della Unione Pubblica Italiana, via Montebello, 2, Bologna.

Non festivi dalle 8 alle 19 e dalle 19 alle 21.

Per tutti i particolari degli uffici di Bologna, scrivere a: PUBBLICITA' ECONOMICA, via Montebello, 2, Bologna.

INGRESSO, studio stile florentino, mobili, Montebello Via Montebello, 2.

Vari occasioni

DAMBIO mobili o parte con loro, Casseta II. Unione Pubblica Italiana, via Montebello, 2.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

VENDESI camera nobile stile Luigi XV, Andrea Costa, 17.

IL PETRARCA CRISTIANO

Il Petrarca cristiano... I. Il Petrarca cristiano... I. Il Petrarca cristiano...

templativa. Drama latente, sentito per anni come contrasto, riflesso nelle «Rime» di quel periodo tra Laura-angelo e Laura-donna...

DON BRANLIO

O buon uomo, che piacere imbarbari in voi subito dopo essermi guadagnato il sangue coi miserabili dei quali si parlava ieri!

Tanto meno è ammissibile che lei si disturbi a curarsi di magagne nostre. Non capite che ne uscirebbe tutta sciupata come una rosa picciolata a smussare un mazzo di pruni?

Ci si spaventa, intorno, come d'una pazzia. Ma don Branlio, eroicamente tranquillo, mette la mano in tasca a uno dei presenti, ne libera i tre biglietti da mille che non avevano avuto ancora neppure il tempo di toccar fondo e stavano a fior d'aria; restituisce a una signora.

La sfilata dei costumi a Torino in onore dei Principi

Dalle vette alle valli del Piemonte pittoresco e fedele

TORINO, 6 sera. Un simpatico scambio di cortesie familiari, tra i Duchi di Aosta e i Principi di Piemonte. Nel loro palazzo già della Cisterna, dalle sale superbe, i Duchi hanno offerto uno squisitissimo pranzo di onore a Umberto e Maria José.

carattere ben diverso dagli altri qualsiasi dei quali sono in preparazione. Tanti umili non partecipanti alle feste in onore dei Principi ne conservarono anche essi un ricordo di qualche ora meno misera, e allietata dalla bontà di un dono che i Principi hanno voluto per loro.

Campane

L'Arcivescovo di Vercelli ha benedetto la nuova campana dedicata a Umberto e Maria sulla quale sono incisi lo stemma sabaudo e quello comunale della città di Torino insieme a una dedica votiva.

La Croce di S. Salvatore

Oggi alle 11 è giunto da Roma l'Ambasciatore di Grecia presso il Quirinale.

Torna Gianduja

In onore dei Principi di Piemonte è deciso che Torino riprenda le gaie e pittoresche tradizioni del suo carnevale, con «Gianduja» che scendendo dai suoi regni del Monferrato, si scapriccerà a goderne il suo «pi bel di» il più bel giorno della sua vita, ossia - è trasparente - il giorno delle nozze Savoia-Brabante.

Le ricevono con solennità grandiosa le più autorevoli persone di Torino e «la Famija turinese».

I Principi hanno ormai una cittadina piemontese alla quale sono legati ricordi freschissimi, di un loro tempo amichevole del loro soggiorno a Courmayeur, del passaggio ad Aosta, con l'offerta della antica «grolla» d'oro, dell'arrivo alla capitale... Le donne di Courmayeur cucirono per S. A. R. Maria José un bell'abito da valigiana.

Una cerimonia tutta popolana si svolgerà con un corteo di costumi che rappresenteranno le valli, recando alla Regia i doni della terra, verdure, fiori, buon latte di pascoli alti, dolci; «Gianduja» sarà in testa col contadino.

Per il 27 febbraio, giovedì grasso, la grande fiera di piazza Carlina.

Il carnevalesco corteo di Gianduja si chiuderà con una sfilata di carri sopra i quali prenderanno posto i fiori umani; altrettante ceste di calce e petali rossi, bianchi, verdi, gialli, neri, che si chiuderà con la sfilata dei carri dei fiori umani, altrettante corbeilles in rosso, bianco, verde, giallo e nero.

Presso la piazzetta reale, ehegeranno le note dell'Inno del Principe Emanuele, ora Inno del Principe di Piemonte e l'imponente corteo sfilerà in parata sulla piazzetta mentre le «corbeilles» animate lasceranno i loro carri e si disperderanno in guisa da formare due bandiere spiegate, l'italiana e la belga. I Principi, dal Palazzo, assisteranno allo spettacolo.

Duecento coristi canteranno il coro della Monferrata, sotto i balconi e poi, per finale simbolico, Gianduja e Giacometta, invitati dai Principi come autentici, e grida, apparvero, incarnazioni della terra sabauda, scenderanno dalla loro tipica vettura e saliranno gli scaloni della Regia.

Le feste carnevalesche, ricche di sani simboli, hanno ottenuto il consenso dei Principi, ma sotto l'esplicita condizione che per la maggior parte i guadagni delle vendite, delle Fiere, sia devoluta a scopi benefici.

La riserva fatta alla approvazione di un carnevale, che d'altronde, ha

Il Cancelliere austriaco Schöber ha offerto, come si è detto, a S. E. Mussolini il primo esemplare della riproduzione del «Libro di preghiere» del duca Galeazzo Maria Sforza, edito dalla Tipografia di Stato austriaca. Il libro ha un grandissimo valore storico, bibliografico e poligrafico. Si hanno ora le seguenti notizie sul magnifico libro.

Il così detto «Manoscritto nero» della Biblioteca Nazionale di Vienna fu compiuto nel 1470 da un maestro della celebre scuola di pittura di Borgogna. Esso consiste di un calendario col Vangelo e varie preghiere, tutte in lingua latina, ed è ornato di un gran numero di magnifici illustrazioni. Il manoscritto è ordinato dal figlio del gonfaloniere Francesco Sforza, fratello e predecessore sul trono ducale di Milano di Lodovico il Moro.

Il libro di preghiere fu portato a Vienna da Bianca Sforza, seconda moglie dell'imperatore Massimiliano I. Il colore nero di cui non si è ancora potuto stabilire la composizione chimica, corrodde lentamente, ma senza rimedio la pergamena. I giornali rilevano che per questa ragione a tanto più pregevole la perfetta riproduzione della Stamperia di Stato, che assicura per l'avvenire una copia fedele sia nel più minuto particolare di questa opera singolare. Essa è stata riprodotta per mezzo della litografia in base a un procedimento speciale inventato dalla Stamperia stessa ed ignoto altrove. La ristampa che viene il motivo dell'entusiasmo del sigillo dell'on. Mussolini, è stata ideata dalla artefice viennese signora Herta Ramsauer.

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Il «Libro di preghiere», offerto da Schöber al Capo del Governo

ROMA, 6 sera. Il Cancelliere austriaco Schöber ha offerto, come si è detto, a S. E. Mussolini il primo esemplare della riproduzione del «Libro di preghiere» del duca Galeazzo Maria Sforza, edito dalla Tipografia di Stato austriaca. Il libro ha un grandissimo valore storico, bibliografico e poligrafico. Si hanno ora le seguenti notizie sul magnifico libro.

Il così detto «Manoscritto nero» della Biblioteca Nazionale di Vienna fu compiuto nel 1470 da un maestro della celebre scuola di pittura di Borgogna. Esso consiste di un calendario col Vangelo e varie preghiere, tutte in lingua latina, ed è ornato di un gran numero di magnifici illustrazioni. Il manoscritto è ordinato dal figlio del gonfaloniere Francesco Sforza, fratello e predecessore sul trono ducale di Milano di Lodovico il Moro.

Il libro di preghiere fu portato a Vienna da Bianca Sforza, seconda moglie dell'imperatore Massimiliano I. Il colore nero di cui non si è ancora potuto stabilire la composizione chimica, corrodde lentamente, ma senza rimedio la pergamena. I giornali rilevano che per questa ragione a tanto più pregevole la perfetta riproduzione della Stamperia di Stato, che assicura per l'avvenire una copia fedele sia nel più minuto particolare di questa opera singolare. Essa è stata riprodotta per mezzo della litografia in base a un procedimento speciale inventato dalla Stamperia stessa ed ignoto altrove. La ristampa che viene il motivo dell'entusiasmo del sigillo dell'on. Mussolini, è stata ideata dalla artefice viennese signora Herta Ramsauer.

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

Le condizioni della Regina di Svezia. ROMA, 6 sera. A Villa Svezia si trova da qualche tempo, come noto, la Regina di Svezia, che da qualche anno viene a trascorrere a Roma il periodo invernale. Recentemente lo stato di salute dell'Augusta ospite aveva destato qualche preoccupazione. Insera il dott. A. Munthe, primo medico della Corte svedese, ha compilato il seguente bollettino: «Le condizioni di salute di S. M. la Regina di Svezia sono pressoché a poco immutate. Gli ultimi giorni sono stati però più tranquilli».

I restauri del Duomo di Ferrara

Come fu compromessa la stabilità del monumento - L'interessamento del Capo del Governo - L'opera della R. Soprintendenza di Bologna - Allarmi ingiustificati

La ducale città degli Estensi è da qualche tempo in angustia e in preoccupazione per il suo Duomo monumentale.

Nei febbraio dello scorso anno si ruppero all'improvviso due catene delle arcate del coro e la notizia, recata da tutti i quotidiani del Regno, sollevò un giustificato interesse anche negli amatori e negli ammiratori della meravigliosa Cattedrale ferrarese, richiamando subito l'attenzione delle competenti autorità.

La rottura delle catene fu attribuita a una carenza di sezione spaziale nelle loro congiunzioni a fuoco, quindi i tiranti, già in completa tensione da tempo, avevano ceduto facilmente al leggero e progressivo movimento di allargamento dei pilastri che sopportano le arcate.

Esteso l'esame statico del monumento a cura del Rev. Capitolo Metropolitano, l'ing. Stefani, tecnico della Curia Arcivescovile di Ferrara, e l'architetto Echia, espressamente inviati dal R. Soprintendente all'Arte Medioevale e Moderna dell'Emilia e della Romagna, constatano varie lesioni in senso prevalentemente verticale in alcuni pilastri della costruzione e specialmente in quel pilastro di sostegno della cupola che attualmente trovasi in corso di consolidamento.

In vista della gravità della cosa che, coll'andare del tempo poteva riuscire fatale alla stabilità della costruzione, trattandosi infatti di un'iniziativa di sfasciamento dei pilastri stessi, il Podestà di Ferrara, per tramite di S. E. l'on. Balbo, ottenne nell'agosto dell'anno decorso speciale erezione dal Capo del Governo, affinché fossero compiuti indispensabili ed urgenti lavori di consolidamento e di restauro alla austera costruzione di Guglielmo che, sia pure svistata all'interno dalle moderne riforme, rappresenta tuttavia nel suo complesso uno dei più cospicui monumenti del nostro prezioso patrimonio di arte e di storia.

La somma di L. 200.000 erogata da S. E. l'on. Mussolini, per tramite del Ministero della Educazione Nazionale è passata così al dipendente e competente ufficio governativo della regione emiliana romagnola che, usando nel solo interesse del monumento e dello Stato, ha iniziata ora i lavori in economia come una fare in simile caso ogni Soprintendenza del Regno.

Il nuovo club vanta innanzi tutto un vasto salone originariamente decorato ed esclusivamente riservato ad un ristorante-adiunanza, capace di contenere parecchie centinaia di persone.

Vicino a questo salone va n'è un altro pure assai grande, con una superficie di 430 metri quadrati circa, destinato a pista per il pattinaggio sul ghiaccio. La pista sarà ricoperta con uno spesso strato di ghiaccio artificiale ottenuto mediante un nuovo segreto procedimento chimico, il quale dà una composizione assai simile al marmo. Secondo l'inventore proprietario del brevetto lo strato non subisce alterazioni o modificazioni di sorta col variare della temperatura, e si conserva durissimo e levigato sotto qualsiasi condizione con qualunque uso.

dei lavori ad opere di isolamento e di liberazione del fianco meridionale dalle brutte e provinciali casupole con botteghe che offendono tanto la bellezza della costruzione originale.

Ma è giocoforza ridurre ora l'opera alla salvezza e alla conservazione dell'edificio che certamente richiede già in questo una spesa non indifferente.

Con le moderne riforme della cattedrale gli originali piloni a fascio romani furono rivestiti da murature che, malgrado la posa in opera di qualche esile e isolata catena di ferro con relativo bolzone, non potevano essere bene collegate alle strutture originali.

È accaduto quindi che la deficiente omogeneità delle murature di tutti i pilastri, solo apparentemente poderosi per il loro volume, non ha impedito l'inizio di uno schiacciamento parziale delle murature stesse, sotto l'azione di peso e di spinta delle coperture e il conseguente sfasciamento delle superstrutture di rivestimento dei pilastri romani.

Qualche cosa del genere quindi di quel che è accaduto, per il Palazzo dei Banchi di Bologna, però con un aspetto meno grave e preoccupante.

Il completamento del nuovo club comprende anche l'installazione di una grande piscina natatoria e di una palestra per le esercitazioni ginnastiche di atletica leggera.

La R. Soprintendenza di Bologna, che già ha compiuti in Ferrara e nella provincia ferrarese notevoli, razionali ma poco conosciuti lavori di consolidamento e di restauro nel Palazzo di Lodovico il Moro, nella Casa Romei, nella Chiesa di S. Maria in Vado e soprattutto nella insigne Abbazia di Pomposa (dopo il suo passaggio dalla giurisdizione di Ravenna a quella di Bologna), anche per l'insigne Duomo della città estense ha razionalmente provveduto, evitando anzitutto un inutile e dispendioso lavoro di armature delle arcate della chiesa e insulsi lavori di demolizione, per procedere invece direttamente nell'opera di consolidamento con una completa fasciatura dell'armatura interna del pilastro lesionato mediante robusta e poderosa sbarre di ferro nudo e abbondanti iniezioni di cemento, che rendono finalmente omogenee fra loro le antiche e moderne murature della struttura di piedritto.

È ovvio che, per il modo col quale viene eseguito tale lavoro, non si rende necessario altro puntello all'interno di due coppie di travi posti come semplice sbadocchiamento per contenere nei punti più pericolosi il rivestimento distaccatosi dal pilone románico centrale, rivestimento che, abbandonato, potrebbe crollare.

Col compiersi quindi di questo primo e ormai ben riuscito lavoro, ogni ferrarese e ogni persona amante della bella Cattedrale di Ferrara può tranquillizzarsi perché le sorti dell'insigne monumento non appaiono più per nulla compromesse e sotto l'annua e mitezza navale possono quindi rinfrangere gli inni di ringraziamento al Signore.

Giuseppe Rivani

L'ULTIMISSIMO CLUB LONDINESE. Pista, piscina e palestra. (Nostro servizio particolare)

LONDRA, 6 febbraio. (S. I. C.) - Londra, la patria dei clubs, si è arricchita in questi giorni di un nuovo club. L'ultimo per adesso, del Charterhouse Club, solennemente inauguratosi l'altra sera. È l'ultimo non soltanto in ordine di apertura, ma anche in fatto di installazioni speciali.

Il nuovo club vanta innanzi tutto un vasto salone originariamente decorato ed esclusivamente riservato ad un ristorante-adiunanza, capace di contenere parecchie centinaia di persone.

Vicino a questo salone va n'è un altro pure assai grande, con una superficie di 430 metri quadrati circa, destinato a pista per il pattinaggio sul ghiaccio. La pista sarà ricoperta con uno spesso strato di ghiaccio artificiale ottenuto mediante un nuovo segreto procedimento chimico, il quale dà una composizione assai simile al marmo. Secondo l'inventore proprietario del brevetto lo strato non subisce alterazioni o modificazioni di sorta col variare della temperatura, e si conserva durissimo e levigato sotto qualsiasi condizione con qualunque uso.

Il completamento del nuovo club comprende anche l'installazione di una grande piscina natatoria e di una palestra per le esercitazioni ginnastiche di atletica leggera.

Il completamento del nuovo club comprende anche l'installazione di una grande piscina natatoria e di una palestra per le esercitazioni ginnastiche di atletica leggera.

Produzione americana. Bestiame da macello e balle di cotone. (Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 6 febbraio. (S. I. C.) - Le ultime notizie fornite dal Dipartimento dell'Agricoltura sulla situazione del prodotto di latte e latticini, di bestiame da macello e di pollame tendono in rilievo la «produzione relativamente forte e l'importante posizione presa sul mercato da queste industrie».

Il Dipartimento dell'Agricoltura informa che in generale il titolo di un raccolto per il 1929 può essere rimasto molto al di sotto del raccolto precedente, tuttavia non ha avuto che una flebile diminuzione rispetto alla media decennale. Il totale dei maiali macellati tra il luglio ed il settembre del 1929 è stato del venti per cento superiore al corrispondente periodo del 1928, mentre il totale delle balle di cotone prodotte a tutto il 30 novembre 1929 è stato di 10.889.311 contro 10.162.482 l'anno precedente.

L'ANTICA VERULOMIA culla dei Britanni. LONDRA, 6 sera. È stato deciso di rimettere alla luce le vestigia di Veruloma centro di civiltà inglese prima che Londra venisse costruita e già capitale di una importante regione della Britannia prima che vi giungessero i legionari romani comandati da Giulio Cesare. Veruloma sorgeva presso la località ove oggi sorge S. Alban. (Radio St.)

America quaternaria

ROMANZO DI IGINO GIORDANI. Illustrazioni di Mario Luzi

Appendice puntata N. 21

Sei un vile, un codardo: e sarai per giunta un cretino se non fossi già strutturalmente imbecille. Ciò posto, vince una buona volta la tua natura, schistosa. Iniettati ferro e calcio. Vigliacco: arrossisci al solo pensiero di parlarci. Sei di fiamma in faccia. Fortuna che ci sei come solo filosofo. Parlati a Mary... ecco quel che devi fare. Devi, dico, volentieri e fortissimamente, volentieri, come Gioberti... no. Alferi... Hanno ragione di ridere di te, costoro...

Un pensiero oltremodo difficile di gnoseologia idealistica. Le 6! In un'ora al massimo sarebbe stato a casa. Mary gli aveva spiegato con quella lucidità di maestra paziente quale trarre doveva prendere, dove e come dovesse prenderlo. Ergo, sicuro e bramoso usci. Usato al portone, padali... gli scoppio in faccia la piazza forse? La piazza s'affondava nel buio del firmamento come un'immane conca rovente, saettata dalle più strane luce smaniaose di sopraffarsi. Sette un po' in dubbio a cercare un orientamento in quel ballame di luccichii, di proiettori, fanali, sirene, e rombi e squassi di automobili, lì, entro parapetti sconfinati di grattacieli dai mille occhi accesi; quando emba raccapezzato un posto di fermata di tram fece per recarsi.

Atteso un minuto, cinque, quindi... La rovina fescennina del traffico s'intensificava spasmodicamente. E allora il geologo il quale aveva visto in sogno collassi di nebulose e croci d'aeroliti, accese il lampo d'un'idea al magnesio, da Cesare al Rubicone. Passiamo, - disse, - questi fessennati, dovranno pur fermarsi vedendomi. Il silosismo era aristotelicamente esatto e geologicamente compatto. Se ne avviluppò come d'una corazza e si mosse. Una cornetta gli bucinò un S. O. S. a un timpano; un motoretto gli limò uno stivale; una barriera infocata di due, tre, dieci automobili lo avviluppò; e dal rugghio dei motori, dal fracasso dei traini, un empito d'imprecazioni, urli, trombe, sibilli e luci m'assacranti lo investì, grandinando. Egli s'era già disposto, nei reparti della sub-coscienza, ad abdicare alla vita e offrirsi infera su quel fornello indavolato, quando una mano ferocemente lo ghermì e lo trasse quasi di peso su un isolotto, emergente sulla furia. Aperse, allora, gli occhi e si vide dinanzi la bocca roggia d'un po'

cevan che urlava: - ... contravvenzione... Non qui si attraversa la via... - e una scarica d'altre intimitazioni in slang che il filosofo era troppo occupato per capire. Occupato a cercar di capire. - Dove si traversa, insomma? - chiese, bocconi. - Guardate i segnali. E il poliziotto, fattogli un cenno circolare che involgeva la piazza, il selciato, i grattacieli e il firmamento, si lasciò rinchiudere dal traffico. Difatti richiami di luce azzurra e rossa si accendevano a mezza al-

me lo scolio d'un sofista cullevole a un'austera edizione del Times le vene di breuccia colorata su un fondo di cobalto lucido. Dal centro di quel salvagente si slanciava un palo, con su, issata, una lampada arguta, che guizzava a scatti il suo dialogo Maya di rosso e di turchino; ma al filosofo non appariva alcuna stele di Rossetta per decifrarne i geroglifici: perché - positivo come Leibniz - di passare non c'era verso, né col sorriso azzurro né con la smorfia rossa: agli orli dell'i-



(Continua)

IL BILANCIO D'LL'ARIA

La Camera ha terminato la seduta notturna in discussione del bilancio per l'aeronautica. Laurent Eynac aveva precedentemente illustrato il programma del Ministero, rievocando per le linee aeree civili un incremento di traffico. Quanto all'aviazione militare il Ministero ha detto che i progetti sono i seguenti: 1. organizzazione generale delle forze aeree; 2. quadri di effettivi; 3. Stato del personale che crea un quadro di ufficiali dell'aeronautica terrestre e marittima; 4. Progetto sul reclutamento. Il Ministero dell'Aria deve assicurare il funzionamento di 132 squadriglie di aeroplani da caccia, da bombardamento diurni e notturni. Il nodo del problema è una robusta organizzazione. Bisogna preparare una sana mobilitazione industriale. Gli stocks non dovranno essere ridotti che a misura che l'organizzazione industriale e i tempi di fabbricazione. I metodi di rifornimento sono stati migliorati e grandi progressi sono stati realizzati per dotare gli aeroplani di apparecchi di telegrafia senza fili. Il Ministero dell'Aria deve vincere anche molti particolari e coalizioni di interessi potenti, ma è con fede che il Ministro prosegue nella sua opera, confidando soprattutto nel Parlamento.

I poveri piantatori di riso di Borseo per la propagazione della fede

PAPAR, 6 sera. I poveri Dusan, piantatori di riso a Pompanze, hanno organizzato un'associazione. Domenico, Missionario cattolico della somma di 45 dollari (555 lire), che venne posta a disposizione dell'Opera della Propagazione della Fede per la diffusione del Vangelo fra i pagani. Questi, poveri cristiani che ancora recentemente contavano fra i pagani delle Indie Orientali, hanno preso molto sul serio la parola del Santo Padre, secondo la quale tutti i cattolici devono farvi un dovere di concorrere alla propagazione della Fede nel Mondo. Nella città di Sandakan oltre 40 fanciulli si sono iscritti all'Opera della Propagazione della Fede nel Mondo. Nella città di Sandakan oltre 40 fanciulli si sono iscritti all'Opera della Propagazione della Fede. «Essi dimostrano un vivo interesse alla Propagazione della Buona Novella», scrive quel missionario, «e sono particolarmente fervorosi nel recitare le preghiere quotidiane».

NUOVA CURA contro la tubercolosi

PARIGI, 6 sera. E' stato dimostrato dagli scienziati che gli accelli vanno immuni dal contagio della tubercolosi. Basandosi su questi fatti, il dott. Auclair, medico degli ospedali di Parigi, ha scritto una dottrina alla ricerca del mezzo per combattere la tubercolosi. E' giunto a interessanti conclusioni, che ha esposto ieri all'Accademia di Medicina. Il dott. Auclair avrebbe scoperto, secondo quanto ha riferito, che detta immunità degli uccelli è dovuta a una sostanza contenuta nel loro pancreas, che agirebbe, per così dire, da controveleno agli effetti dei bacilli tubercolosi. Lo scienziato ha dichiarato all'assemblea medica di avere potuto estrarre tale sostanza dal pancreas di un certo numero di uccelli e di averla inoculata sotto forma di siero nell'organismo di conigli e di porcellini d'India, i quali, dopo il trattamento, sono apparsi immuni anch'essi dal contagio della tubercolosi umana. Questa dichiarazione ha destato viva impressione tra i membri dell'Accademia, i quali, per la stima goduta dall'auclair, ritengono che le sue esperienze possono aprire il campo agli studi di una nuova ed efficace vaccinazione antitubercolosa.

IL GAS CANFORATO per evitare l'Esibasia

VIENNA, 6 sera. Le disgrazie causate dal gas sono in questi ultimi tempi aumentati in modo così impressionante che la Società del gas di Vienna ha incaricato il prof. Grassberger, direttore dell'Istituto di igiene, di studiare dei provvedimenti per fronteggiare il pericolo derivante dall'uso del gas illuminante. Il prof. Grassberger, constatato che il gas emana un odore troppo debole perché possa essere subito avvertito tanto più che le fughe di gas, che hanno quasi sempre esito mortale avvengono di notte, ha proposto che alla miscela comune di metano e carbonio venga aggiunta una quantità di profano acuto, in modo che la presenza del gas possa essere prontamente avvertita. Dagli esperimenti fatti è risultato che la candora e il muschio si prestano ottimamente per tale scopo. Perciò verranno quanto prima, fatte esperienze pratiche con la nuova miscela profumata le quali dovranno dimostrare se il nuovo sistema di sicurezza può essere estesamente impiegato. (Radio Stefani).

L'ammiraglio Mouget all'Università cattolica

SHANGHAI (Cina), 6 febbraio. Dopo il suo ritorno dal Giappone, l'ammiraglio Mouget, Comandante della Squadra Francese in Estremo Oriente, ha visitato tutte le opere della Missione Cattolica di Nankino, che si trovano a Shanghai. Dopo aver visitato minutamente tutta l'Università Cattolica «L'Aurora» di Zikael, ha dichiarato al Rettore, Padre Lefebvre, che gli ammirava l'opera compiuta, di opera di scienza e di alta civiltà religiosa, che fa veramente onore al religioso della Compagnia di Gesù ed alla Religione di cui essi sono i testimoni fedeli e zelanti apostoli. (L'Espresso).

Vapore olandese naufragato 25 persone perite?

PARIGI, 6 sera. Disgraziato da Lisbona l'informo che i pettami della nave olandese Zebra, sono stati ritrovati sulla costa portoghese. Il vapore, carico di minerale, proveniva dalle Indie e faceva rotta verso Rotterdam, dove era atteso per la fine del mese di gennaio. Si teme che anche l'equipaggio della nave, composto di 35 uomini, sia andato perduto.

Dieci annegati nel Danubio per una barca che si capovolge

VIENNA, 6 sera. Nel Danubio si è capovolta una barca sulla quale si trovavano dieci persone, tre uomini e sette donne, che volavano verso la città di Vienna. La barca, che era stata caricata di minerali, si capovolgeva a causa di un errore di calcolo. Dieci persone sono annegate, mentre una è stata salvata. (Radio Stefani).

La bomba al British Museum. L'attentato sotto giudizio

LONDRA, 6 sera. Frank Bigge, impiegato del British Museum, il quale il 1.º gennaio aveva mostrato di avere finalmente scoperto la bomba che segnalazione telefonica aveva dichiarato doverci trovare nei locali del museo e del quale è stato annunciato l'arresto, è comparso oggi davanti al Tribunale di polizia. Il rinvio a giudizio del Bigge, che ha 21 anni, era stato determinato dal fatto che, in seguito agli accertamenti emersi e agli stringenti interrogatori cui era stato sottoposto, egli aveva finito col confessare che la famosa bomba era stata deposta da lui stesso. Non si sa ancora quali i motivi abbiano spinto il giovane ad insegnare questa clamorosa faccenda. La discussione della causa è stata rinviata. Il Bigge è stato rilasciato dietro cauzione. (Radio Stefani).

L'ANTICHITA DEI GATTI

Un gatto (americano) che ha 100.000 anni. (Vostro servizio particolare). WASHINGTON, 6 febbraio. Una curiosa scoperta si dice sia stata fatta da alcuni paleontologi dell'Istituto Carnegie di Storia Naturale, che in seguito a studi di accurati sono stati riconosciuti appartenenti a scheletri di gatti che vengono fatti risalire al periodo glaciale o età pleistocene, della evoluzione del nostro pianeta. Secondo gli studi di questi paleontologi gli animali ritrovati in California appartengono ad animali che sarebbero vissuti almeno 100.000 anni fa. Tra gli animali sono stati riconosciuti fossili, e distinguibili quelli appartenenti a due diversi esemplari della razza felina. Il primo di questi due esemplari della famiglia dei felini dell'età glaciale, e che rappresenta il gruppo dei gatti veri e propri, ricorda molto da vicino il leone africano dei nostri tempi. Questa magnifica bestia, che è stata completamente ricostruita dal disegno completo e benissimo conservato, è un leone di dimensioni notevoli, e che si nutreva di carne. Il secondo esemplare, che ricorda molto da vicino il gatto domestico, era di dimensioni molto inferiori, e che si nutreva di vegetali. La scoperta di questi due esemplari di gatti, che vivono nel vecchio continente, così come ricostruito in tutte le sue parti con gli animali ritrovati in California, questo grossissimo gatto-leone appare indubbiamente come uno dei più formidabili esemplari di animali predatori dell'età glaciale. Così da vari tipi di dentatura scoperti a tutt'oggi tra gli animali fossili di animali preistorici è stata possibile assodare le successive modificazioni avvenute da questi felini che ancora man mano perdendo sempre più i caratteri di ferocia che lo distinguono nelle epoche più remote, fino ad epoche più tarde in cui appare aver cominciato a somigliare alla sua attuale formidabile arma di difesa. In seguito a questo fatto il gatto della dentatura a seza indubbiamente ebbe a soffrire gravissimi svantaggi nella lotta per la esistenza. Fino a quando tutti i gatti, trasformandosi a poco a poco in un essere meno selvaggio e ferocia.

ATERRIBILE VENDETTA di un operaio licenziato.

VIENNA, 6 sera. Terzi a Rodendorf è stato compiuto un orribile delitto di cui sono rimasti vittime l'ingegnere Giovanni Petersen e i due suoi figliuolini. Il Petersen aveva preso al servizio un garzone ventiduenne che si faceva chiamare Vincenzo Buchner. Buchner era stato licenziato a pochi giorni fa perché malconato delle sue prestazioni. Penetrato alla prima luce della notte nella casa del padrone, il Buchner ha compiuto ferocemente le sue vendette. Egli uccise i coniugi a colpi d'ascia, facendo scendere dai catenacci i colpi ripetutamente i due bambini, che sono stati trasportati all'ospedale in via di vita. I medici non hanno alcuna speranza di salvarli. La strage è stata scoperta da una donna che recatasi a visitare la famiglia Petersen, dopo aver lasciato l'intera porta si allarmò e avvertì la polizia. L'assassino si chiama in realtà Rodolfo Kramosch e si nascondeva sotto falso nome per sfuggire alle ricerche della giustizia. Aveva commesso l'anno scorso un ingente furto in un paese dei dintorni.

Bambino nato in teo figlio del Ministro delle ferrovie jugoslave

VIENNA, 6 sera. Mentre il ministro delle Ferrovie Jugoslave viaggiava ieri in una compagnia del treno Zagabria-Kruskava, gli si presentò un giovane macellaio, il quale, scusandosi della libertà che si prendeva, gli disse: «Signor ministro, nella vettura accanto, mia moglie ha dato alla luce in questo momento una bella creaturina sana e forte. Io ne sono felicissimo e poiché mio figlio è nato in ferrovia e cioè, per così dire, in territorio di sua competenza, non vorrebbe V. E. tenerlo a battesimo?» Il ministro, che non si aspettava il primo momento di sorpresa, ha riconosciuto la propria competenza e ha accolto di buon animo il desiderio del macellaio, che ha fatto fare da padrino al «figlio della ferrovia».

Il gas canforato per evitare l'Esibasia

VIENNA, 6 sera. Le disgrazie causate dal gas sono in questi ultimi tempi aumentati in modo così impressionante che la Società del gas di Vienna ha incaricato il prof. Grassberger, direttore dell'Istituto di igiene, di studiare dei provvedimenti per fronteggiare il pericolo derivante dall'uso del gas illuminante. Il prof. Grassberger, constatato che il gas emana un odore troppo debole perché possa essere subito avvertito tanto più che le fughe di gas, che hanno quasi sempre esito mortale avvengono di notte, ha proposto che alla miscela comune di metano e carbonio venga aggiunta una quantità di profano acuto, in modo che la presenza del gas possa essere prontamente avvertita. Dagli esperimenti fatti è risultato che la candora e il muschio si prestano ottimamente per tale scopo. Perciò verranno quanto prima, fatte esperienze pratiche con la nuova miscela profumata le quali dovranno dimostrare se il nuovo sistema di sicurezza può essere estesamente impiegato. (Radio Stefani).

L'ammiraglio Mouget all'Università cattolica

SHANGHAI (Cina), 6 febbraio. Dopo il suo ritorno dal Giappone, l'ammiraglio Mouget, Comandante della Squadra Francese in Estremo Oriente, ha visitato tutte le opere della Missione Cattolica di Nankino, che si trovano a Shanghai. Dopo aver visitato minutamente tutta l'Università Cattolica «L'Aurora» di Zikael, ha dichiarato al Rettore, Padre Lefebvre, che gli ammirava l'opera compiuta, di opera di scienza e di alta civiltà religiosa, che fa veramente onore al religioso della Compagnia di Gesù ed alla Religione di cui essi sono i testimoni fedeli e zelanti apostoli. (L'Espresso).

Vapore olandese naufragato 25 persone perite?

PARIGI, 6 sera. Disgraziato da Lisbona l'informo che i pettami della nave olandese Zebra, sono stati ritrovati sulla costa portoghese. Il vapore, carico di minerale, proveniva dalle Indie e faceva rotta verso Rotterdam, dove era atteso per la fine del mese di gennaio. Si teme che anche l'equipaggio della nave, composto di 35 uomini, sia andato perduto.

Dieci annegati nel Danubio per una barca che si capovolge

VIENNA, 6 sera. Nel Danubio si è capovolta una barca sulla quale si trovavano dieci persone, tre uomini e sette donne, che volavano verso la città di Vienna. La barca, che era stata caricata di minerali, si capovolgeva a causa di un errore di calcolo. Dieci persone sono annegate, mentre una è stata salvata. (Radio Stefani).

La bomba al British Museum. L'attentato sotto giudizio

LONDRA, 6 sera. Frank Bigge, impiegato del British Museum, il quale il 1.º gennaio aveva mostrato di avere finalmente scoperto la bomba che segnalazione telefonica aveva dichiarato doverci trovare nei locali del museo e del quale è stato annunciato l'arresto, è comparso oggi davanti al Tribunale di polizia. Il rinvio a giudizio del Bigge, che ha 21 anni, era stato determinato dal fatto che, in seguito agli accertamenti emersi e agli stringenti interrogatori cui era stato sottoposto, egli aveva finito col confessare che la famosa bomba era stata deposta da lui stesso. Non si sa ancora quali i motivi abbiano spinto il giovane ad insegnare questa clamorosa faccenda. La discussione della causa è stata rinviata. Il Bigge è stato rilasciato dietro cauzione. (Radio Stefani).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE BORSA DI BOLOGNA (E. S. C.) La fermezza della quota è continuata anche oggi ed il danno sempre presente per effetto del consolidamento della Banca d'Italia e dell'Amata di registrate notevoli plusvalenze. Nel pomeriggio continua la ricerca dei titoli più favoriti dalla speculazione e si conferma la buona tendenza su tutta la quota.

BOLOGNA, 6. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 - Consolidati 5% 80,45 - Obbligazioni Venete 3,40 - Banca d'Italia 2075 - Banca Nazionale Italiana 1448 - Banca Nazionale di Credito 570 - Banco di Roma 115,50 - Cosulich 95 - N.G.I. - Rubattino 110 - Seta di Chailion 205 - Seta di Sessa 71 - Iva 238 - Montecatini 304 - Fiat 367,50 - Adriatica Elettrica 260 - Terni 140,50 - Siderica Italiana 66 - Bonifiche Ferraresi 478 - Assicurazioni Generali 470 - Credito Fondiario 5% 433 - Credito Fondiario 6% 457 - Cambi: Parigi 74,90 - Londra 92,88 - New York 10,11 - Svizzera 36,90.

BORSA DI MILANO MILANO, 6. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 - Consolidati 5% 80,35 - Banca d'Italia 2078 - Banca Nazionale Italiana 1448 - Banca Nazionale di Credito 570 - Banco di Roma 115,50 - Cosulich 95,75 - Mediterraneo 725 - Meridionali 120 - N.G.I. - Rubattino 110 - Seta di Chailion 205 - Seta di Sessa 71 - Iva 238 - Metallurgica Italiana 307 - Miniera «Elba» 53 - Montecatini 303 - Banca Adriatica Elettrica 260 - Terni 140,50 - Siderica Italiana 66 - Bonifiche Ferraresi 482 - Fondi Rustici 190 - Beni Stabili 681 - Eridania 465 - Cambi: Parigi 74,90 - Londra 92,88 - New York 10,11 - Svizzera 36,90.

BORSA DI ROMA ROMA, 6. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 - Consolidati 5% 80,35 - Banca d'Italia 2080 - Credito Fondiario 492 - Banca Nazionale di Credito 570 - Banco di Roma 115,50 - Cosulich 95,75 - Mediterraneo 725 - Meridionali 120 - N.G.I. - Rubattino 110 - Seta di Chailion 205 - Seta di Sessa 71 - Iva 238 - Metallurgica Italiana 307 - Miniera «Elba» 53 - Montecatini 303 - Banca Adriatica Elettrica 260 - Terni 140,50 - Siderica Italiana 66 - Bonifiche Ferraresi 482 - Fondi Rustici 190 - Beni Stabili 681 - Eridania 465 - Cambi: Parigi 74,90 - Londra 92,88 - New York 10,11 - Svizzera 36,90.

BORSA DI VENEZIA VENEZIA, 6. - Rendita Italiana 3,50 per cento 67,70 - Consolidati 5% 80,35 - Banca Nazionale Italiana 1448 - Banco di Roma 115,50 - Cosulich 95,75 - Mediterraneo 725 - Meridionali 120 - N.G.I. - Rubattino 110 - Seta di Chailion 205 - Seta di Sessa 71 - Iva 238 - Metallurgica Italiana 307 - Miniera «Elba» 53 - Montecatini 303 - Banca Adriatica Elettrica 260 - Terni 140,50 - Siderica Italiana 66 - Bonifiche Ferraresi 482 - Fondi Rustici 190 - Beni Stabili 681 - Eridania 465 - Cambi: Parigi 74,90 - Londra 92,88 - New York 10,11 - Svizzera 36,90.

Revigo 6 - CEREALI - Frumento fino al q.le L. 135-136; id. buono mercantile 133-134; id. mercantile 131-132. Frumento precoce fino 134-135; id. buono mercantile 132-133; id. mercantile 130-131. Fave, fave di N. 130-131. Fagioli, fagioli di N. 75-81; id. bianco, tagliolone e agostano 75-81; id. bianco 79-80 - Farina da pane al 52 per cento marca C 165; id. marca B 170 - Crusca 65-70 - Cruschello 65-70 - Segala 70-75 - Avena 70-75 - Orzo 70-75 - Fagioli verdi 150-152 - Patata Bastilca 120-125 - Semi di Spagna 220-250 - id. di trifoglio 300-325; id. di canapa 225-250.

FORAGGI - Fieno scelto 1 a qual. al q.le L. 32-34; id. di 2 a qual. 27-31; id. di 3 a qual. 23-26 - Paglia scelta lire 15-18. LEGNA - Zocca forte al q.le L. 14-16; id. ridotta secca 12-13; id. dolce 10-12; id. ridotta secca 16-18 - Palli forti 16-18; id. dolci bianchi 13-15. CANAPA - Canapa macerata in tiglio 1 a qual. al q.le L. 340-370; id. di 2 a qual. 300-330; id. di 3 a qual. 240-270 - Canapa di N. 150-200. UOVA - Uova al minuto ognuna 0,40; uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna al mille 380-385. POLVERIA - Piloni al paio 5,50-6; collezione vecchi (peso 100) al kg. 7,00 - Polveri nuovi 7-8 - Tracce di N. 7-8 - Farina 7,50-8; Caponi 7-8; Anitre 3-6; Oche 4,50-5; Conigli 3-3,50. VINI ed ACETO - Vini neri vecchio (la rubella all'hl. lire 110-130; id. di 2 a qual. 70-90; id. nuovo di 1 a qual. 100-200; id. di 2 a qual. 100-120 - Aceto vino primo 80-90; id. vecchio scelto 90-100; id. d'alcooli secondo gradazione 70-170. BESTIAME DA MACELLO - Buoi 1 a qual. al q.le L. 360-380; id. di 2 a qual. 300-320; id. di 3 a qual. 250-280 - Vacche 1 a qual. 300-330; id. di 2 a qual. 250-280; id. di 3 a qual. 150-160 - Vitelli da latte 50-570.

PREZZI DA LAVORO E DA ALLE. VAMPINO - Buoi al q.le lire 310-320; Manzi 350-380; Vacche 400-420; Vacche 370-390; Manze 370-400. Annotazioni del mercato. Frumenti, frumenti, farine, ribassati; mercato poco con pochissimi affari. Canapa, ribassata; Foraggi, ribassati - Bestiame, invariato.

BOLETTINO DEL TEMPO

6 febbraio 1930 dalle ore 12 del 5 alle ore 12 del 6 febbraio

Table with columns: CITTA', Temperatura, Stato del cielo, Stato del mare. Rows include Bologna, Genova, Firenze, Venezia, Napoli, Palermo, Roma, San Remo, Torino, Trieste, Genova, Napoli, Palermo, Roma, San Remo, Torino, Trieste.

STOLTIZIA UMANA

La gente stolta - tiene in dispregio La chioma folta - che ha tanto pregio; Della bellezza - degna corona, La giovinezza - l'ha sempre buona; L'età matura - l'ha in consumazione Se non procura - China Migone.

CORRIERE BOLOGNESE

Le malefatte di un cattivo amico. Una denuncia è stata sporta da tale Ferri Adalgisa fu Cesare, dimorante in via San Vitale 87, al Commissariato di P. S. Mezzogiorno. Secondo quanto ha dichiarato la denunciante, certo Babboni Vittorio Luigi, di anni 22, domiciliato in via S. Vitale 83, figlio di un noto pregiudicato attualmente in carcere perché condannato a quattordici anni di pena per furto di tre milioni e mezzo della Cassa di Risparmio di Aquila, commesso nell'aprile del 1926, ed approfittando dell'anomalo stato mentale del figlio Sandrolini Valentino fu Pietro, è riuscito a farsi rilasciare una cambiale di cinquecento lire, che lo stesso Sandrolini aveva firmato a nome della madre.

L'effetto fu consegnato al Credito Romagnolo, dove Ferri ha in deposito i suoi risparmi, per l'acquisto. Se non che la donna, avuta notizia della scadenza della cambiale da lei firmata, rifiutava di pagarla e riacquistare la madre del Babboni, che si era recata da lei per farla rilasciare, di denunciare ogni cosa in Questura. La minaccia ebbe effetto; il Babboni, unitamente al Sandrolini si recò presso la Banca e ritirato l'effetto, lo lacero.

Visto però che questa prima spazzatura era andata a vuoto, il giovane Babboni pensò bene di incitare l'amico a rubare qualche camicia dalla casa che aveva ben fornita. Infatti il disgraziato Sandrolini, non in condizioni di ragionare normalmente, rubò dalla casa una macchina fotografica, un anello d'oro e della biancheria. Il giovane, impegnando tutto al Monte di Pietà e diviso per frustratamente il ricavato.

La povera madre, venuta a conoscenza di questo nuovo fatto, si decideva a sportare denuncia della cosa al suddetto Commissariato di P. S. che, dopo le prime indagini, ha proceduto all'arresto del Sandrolini quale responsabile di falso in cambiali, e del Babboni per complicità necessaria in falso in cambiali e complicità in furto di qualificato.

Date le condizioni dal Sandrolini ed il reato da lui commesso, gli porterà facilmente un'assoluzione in giudizio.

Le indagini per il furto di via Nazario Sauro

In seguito all'andazzo colpo ladresco consumato in danno del droghiere Olivieri, di cui abbiamo dato notizia in questi giorni, la polizia ha proceduto ad indagini per il furto di via Nazario Sauro. L'Arma dei carabinieri, perché venga compiute accurate perquisizioni in un rione nel quale sembra si siano rifugiati i ladri.

Il droghiere Olivieri si è recato in Questura dove ha esaminato tutte le fotografie di pregiudicati esistenti nel Gabinetto segnaletico. In una di queste gli è parso di ravvisare l'abile ladro che ha rubato tutto il suo peculio. Ma ancora nulla si può dire di preciso, anche perché si sa che i pregiudicati, una volta liberati, curano di trasformare quanto è più loro possibile, i loro nomi in pseudonimi, per non rendere meno assomiglianti in loro figura alle fotografie esistenti presso la Questura. Comunque le attivissime indagini iniziate recentemente lasciano sperare che i colpevoli saranno smascherati ed assicurati alla giustizia.

Ladro di una bicicletta arrestato

Gli agenti del Commissariato di P. S. di via del Mille hanno tratto in arresto un ladro di biciclette, il quale, in via Nazario Sauro, certo Giacobazzi Giovanni, di Edoardo, di anni 33, domiciliato in via Benazzi 12, autore del furto di una bicicletta.

Genitore percorso dal figlio

La scorsa notte si è presentato all'Ospedale Maggiore leone Longhi Mario, di Francesco, di anni 47, domiciliato in via Vezzo 30, che si è fatto medicare un forte ematoma all'occhio destro, guaribile in dieci giorni. Ha dichiarato che la ferita gli era stata causata dal figlio, di anni 25, il quale gli aveva vibrato un violento pugno perché egli l'aveva rimproverato per il fatto che rincassava tutte le sere ad ora tarda e non si curava di cercare lavoro, ma amava fare il vachando.

Bastonato per le scale di casa

All'Ospedale Maggiore si presentava ieri certo Corallupi Valentino, fu Giovanni, di anni 47, domiciliato in via Casse 10, il quale si era fatto medicare una frattura alla cartilagine ed all'osso nasale, guaribile in dodici giorni. Il Corallupi ha dichiarato di essere stato bastonato, per vecchi rancori, dal suo coquinquino, tale Polato Giovanni, di anni 20, col quale si era incontrato per le scale di casa. Ha inoltre dichiarato che mentre il suo avversario lo colpiva, il padre di questo teneva fermo per impedirgli di reagire.

Cade dalla bicicletta

All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato per distorsione del piede destro, guaribile in quindici giorni, tale Federici Antonio fu Alfonso, di anni 17, dimorante in via Alemanni 17/120, caduto dalla bicicletta per aver urtato nei pressi di Porta Mazzini.

Gravemente ferito per cause ignote

All'Ospedale Maggiore è stato ieri ricoverato certo Morara Luigi di Giuseppe domiciliato in via del Borgo 135. Il poveretto che è stato raccolto dai pompieri in via Mazzini all'altezza del N. 65, presentava abrasioni multiple al viso, sintomi di commozione cerebrale, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata. Dato il suo stato non si è potuto interrogarlo e non si conoscono pertanto le cause della sua disgrazia. Verso sera però il ferito è andato migliorando ed oggi stesso sarà interrogato dal funzionario di servizio presso l'ospedale.

Infortunio sul lavoro

Tale Mignani Armando fu Paolo, di anni 39, domiciliato in via Fontana 3, mentre lavorava ieri per conto della ditta Del Sotzia e Spellini in via Carlo Alberto 2, riportava una ferita di schiacciamento al dito medio della mano destra con asportazione parziale della terza falange. E' stato medicato all'Ospedale Maggiore e giudicato guaribile in 15 giorni.

CRONACA SPORTIVA

L'incontro calcistico Italia-Francia. La squadra francese. MARSEGLIA, 6 sera. L'incontro calcistico, che vedrà opposto domenica prossima la squadra nazionale italiana alla rappresentativa francese del Sud-Est, si svolgerà nell'ampio stadio Ferdinand Buisson, ambiente ideale per avvenimento tanto importante.

Qui l'attesa è vivissima, dato che nel Sud-Est della Francia il gioco del calcio è lo sport più popolare e fornisce a migliori calciatori. Tale assenso è confermato dal fatto che le squadre vincitrici lo scorso anno del campionato e della Coppa di Francia sono due squadre di questa regione, precisamente l'Olympique di Marsiglia e la Montpellier, mentre Cile è stata finalista della coppa. Da queste tre squadre sono stati scelti i giocatori della rappresentativa. La squadra che scenderà in campo contro l'Italia sarà la seguente: Halli (Olympique di Marsiglia); Chardar (Cete); Mitrovich (Montpellier); Cazat (Cete); Hillier (Cannes); Clere (Cannes); Dewaquez (Napitano Olimpicque di Marsiglia); Beck (Cete); Dubus (Cete); Crut (Nizza); Galley (Olympique di Marsiglia).

Da quanto si può desumere questo indizio, selezionato con attenta cura, costituisce una compagine omogenea, fra le migliori che la Francia è in grado di varare in questo momento. A fianco di vecchi campioni come Dewaquez e di Cazat figurano giovanissimi titolari come Crut e Dubus. I selezionatori sperano che l'esperienza degli uni e l'ardore degli altri si armonizzino per il più grande rendimento dell'equipe. Halli, Cazat, Dewaquez e Galley hanno già fatto parte della squadra Nazionale di Francia.

PUGILATO

Il prossimo match di Ubaldo a New York

NEW YORK, 6 sera. Il pugilato italiano di peso medio-massimo Primo Ubaldo si misurerà lunedì prossimo in un match a New York, col pugilista Jos Banovic, dello Stato di New Jersey. Il match è fissato in dieci riprese.

Altri incontri negli St Uniti

NEW YORK, 6 sera. A Indianapolis il pugilista di Filadelfia Eddie Kid Wagner è stato battuto ai punti da Tommy Herrera, di Chicago. NEW YORK, 6 sera. A Los Angeles Eddie Mak Denver ha battuto per K. O. alla seconda ripresa Joe Sangor di Milwaukee, mentre Penker Cerkan di Washington e Delfontaine di Winnipeg hanno fatto match nullo a Portland. A Saint Petersburg, nella Florida, Joe Cooper ha battuto ai punti alla decima ripresa Sammy Buchanan.

HOOKEY SU GHIAIO Austria batte Polonia - 2-0

VIENNA, 6 sera. Mentre si attende la finale del campionato d'Europa e del mondo, che si disputerà a Berlino tra Svizzera e Germania e fra la vincitrice e il Canada, si è giocata ieri a Vienna la partita per il terzo posto. Erano in campo la Polonia e l'Austria e dopo tre tempi combattutissimi la vittoria è spettata agli austriaci per due punti a zero.

DEATHLON incontro tra Francia e Italia

La Federazione Italiana di Atletica ha inviato a quella francese un invito per un incontro di deathlon, che dovrebbe svolgersi nel prossimo mese di ottobre. Dato che il campionato francese della specialità è stato fissato per il 21 settembre, la Francia potrà indubbiamente presentarsi contro la nostra rappresentativa nella migliori condizioni.

Errare è umano. ma perseverare nell'errore non è consentito; decidetevi quindi preferire.

Le paste all'UO GABY perchè non solo vi danno la alta garanzia igienica, nutri e digestiva, ma soprattutto per sono la più moderna espressione di una Casa ormai specializzata in fatto di alimenti razionali e perfetti. Le An, Produzione Paste Alimentari Cantaluppi (SAPPAC) produttrice della rinomata STINA GABY GELATA NOSA, la più raccomandata dai medici.

ENTERASEPTIKON (Disinfettante intestinale) La Bilechica, la Gastrica, l'Intossicazione, il Cataro intestinale, l'Enterite, Malattie intestinali, grandemente efficaci. RASPEPTIKON RIVALTA, che riduce le forze digestive, toglie le sovrabbondanze acide e prepara all'intestino un materiale più facilmente assimilabile. Ricicando L. 10 - La scatola L. 57,50 le sei scatole spedirò franco documenti. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (O).

VIAGGIO in EGITTO Una scelta comitiva di turisti verrà organizzata da Viaggi Educativi Sociali, in via Dante, 7, per il 9 febbraio a bordo dello scafo «Helouan», visitando i meravigliosi di Alessandria, Luxor, Tebe, Karnak. Nel ritorno il bel viaggio completato con le visite ad Atene. Richiedere informazioni grammici presso la nostra strazione in via Mentana 10logna.

IL PURGANTE CHE SI PUO' PRENDERE AD OGNI ORA. MAGNESIA S PELLEGRINO. PRIMA DELLA MARCIA o della cavalcata.

TRE TIPI: con anice senz'anice effervescente.

MAGNESIA S PELLEGRINO IL MIGLIORE PURGANTE DEL MONDO.

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

CADAVERO SCOPERTO IN UNO STAGNO

CREMONA, 6 sera. In località Ca' del Ferro la ventenne Rosa Corpi scoperta in uno stagno galleggiante sull'acqua un invito. Non ebbe il coraggio di farlo a riva perché circa un anno fa era capotata di nuovo la casa della sua abitazione un altro invito nel quale ebbe la macabra sorpresa di scoprire il cadavere di un neonato. Tornata in casa, una perla le ragazza trascorse a riva il corpo di una amica della casa e insieme con essa si recò allo stagno. L'invito e il video dinanzi al cadavere di un maschiotto nato di poco. Tornata in casa, la donna informò del avvenimento i genitori, i quali avvertirono la Questura.

Gli scherzi del fulmine

FIRENZE, 6 sera. Si ha da Pieve di S. Paolo (Lucca) che durante un temporale un fulmine, percorrendo il filo della linea elettrica si abbatté sulla casa di certo Della Sabina, scoprendo circa 300 metri del tetto, e commovente altre bizze, provocando lancia e spavento, ma senza ferire nessuna persona. Mentre una decina di abitanti per lo spavento erano scappati a terra, un altro fulmine temporale un fulmine cadde sopra la casa di certi Fattelli, ferendo gravemente la cinquantenne signorina Bertelli.

TRE PERA PRECIPITATI da una impalcatura

MILANO, 6 sera. Quest'oggi un triplice infortunio sul lavoro è accaduto in via Gluck, dove l'impresa Bianchi sta costruendo un grande edificio per uso abitazione. Un operaio, certo Amadeo Demaniello, Elio Trezzi e Francesco Cremonesi, tutti ventenni e dimoranti a Venegono Santeramo, stavano lavorando su di un'impalcatura di legno, quando un colpo di strada, provocando spostamento di alcune tavole, i tre muratori sono caduti nel vuoto. Una gabbina, essentata del suo intervento, le volò sul capo con un colpo di becco la ferì in modo gravissimo all'occhio destro tanto da asportarglielo quasi subito.

Operaio scambiato per un falco e preso a fucilate

FIRENZE, 6 sera. Si ha da Torre del Lago che il vane Gavardo Bellomoni, mentre si trovava su un pino per fare della legna, scambiato per un grosso falco, venne colpito da tre fucilate ad opera di cacciatori. Il ferito, colpito in pieno, si sorreggeva finché le forze glielo permisero, poi precipitava dall'altezza di sei metri riportando ferite assai gravi.

La ferocia di un marito

BARI, 6 sera. A Corato una giovane sposa, la signorina Angela Mazzilli, di anni 25, dopo otto giorni di nozze veniva aggredita dal marito, Michele Lobaccio, di anni 27 ed orrendamente straziata da una rivoltella. Il marito, il maresciallo Ettore Cresta, la sposa ha narrato di aver subito da parte del marito subito dopo le nozze dei continui maltrattamenti. Sul corpo della disgraziata venivano infatti riscuotere degli schiacciati colpi di canna, cadendo in pieno il colosso rianonano ignoti, il Lobaccio è latitante.

Donna che cade in un torrente annegandovi

BASSANO DEL GRAPPA, 6 sera. Questa notte una mortale disgrazia ha funestato il ridente paese di Valrovinna. La quarantenne Bertuccia Teresi, che aveva una casa ricoverata al nosocomio, ma che fu poi dimessa essendo completamente guarita, riprese dall'attenzione del famiglia nella notte oscura dalla sua casa, disgraziata volle che indirizzasse i suoi passi verso il torrente Siba, cadendo per l'oscurità dentro. Il freddo della notte deve aver prodotto una caduta nella povera donna che non fu in grado di salvarsi.

Ricupera 62 mila lire trafugategli dai ladri

FIRENZE, 6 sera. Si ha da Campi Bisenzio che quel tale Raffaele Carrari, che tre giorni sono fu ricoverato in ospedale per aver subito un colpo di revolver, mentre egli si trovava sulla porta della propria abitazione venne avvicinato da un teuzetto di circa 20 anni che lo vide a seguirlo per una sorpresa. Il Carrari accortosi e giunsi sull'uscio del fimo quarantenne Bertuccia Teresi, che aveva un ragazzo con mosca folmies gettava un colpo dicendo: «Teneviti i vostri quattrini e state zitti». Il Carrari aprì l'invito e trovò i 62.000 franchi che gli erano stati rubati. I carabinieri ricercano il ragazzo che si ritiene figlio del ladro, il quale non avendo potuto trovarlo per i francesi, se ne era disfatto per timore di essere scoperto.

Le figlie LINA e GIORGIA, generi ANDREA e PAOLO SARTESE, i nipoti PIER-LUIGI, VINCENZO, MARIO e MARIA ELISABETTA partecipano all'irreparabile perdita della loro adorata Marchesa Elena Remedi

I funerali avranno luogo sabato 8 febbraio alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Dante 2 per la Chiesa Abbaziale di San Giuliano ove sarà celebrata una Messa di requie. Per volontà della Defunta si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

La rappresentanza padovana ai funerali dell'on. B'anchi

Al solenni funerali di S. E. Michele Bianchi hanno partecipato il segretario federale conte Mario, e gli onorevoli Bodrero, Calore, Alessandrini Milani. In seguito a precise disposizioni del governo, domenica prossima tutti i circoli riuniti provvederanno affinché Michele Bianchi sia solennemente commemorato.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

Settima edizione ORE 140

Settima edizione ORE 140. Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mantova 4

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

LA SISTEMAZIONE FINANZIARIA FRANCESE

Un discorso di Cheron

PARIGI, 5 notte. Il Ministro delle Finanze Cheron ha riferito alla Commissione delle Finanze della Camera sulla situazione finanziaria della Francia. Egli ha affermato che le entrate del bilancio 1930 saranno di franchi 39.565.000.000 con una eccedenza di circa 315 milioni, eccedenza puramente apparente, poiché essa sarà destinata al programma navale, alle assicurazioni sociali e ad altri scopi. Quindi il bilancio è perfettamente equilibrato. Il Ministro ha dichiarato di avere proibito ogni nuovo sgravio fiscale ed ogni nuova spesa ed ha aggiunto che le risorse della Tesoreria, che si elevano a 18 miliardi, permettono di far fronte agli obblighi derivanti dall'altro dalla necessità di lasciare alla Banca di Francia un fondo di 5 miliardi per il bilancio dello Stato, per i versamenti alla Cassa autonoma, per l'esecuzione del programma di attrezzamento nazionale, per i versamenti alla Banca internazionale dei pagamenti.

La Banca di Francia - ha continuato il Ministro - possiede attualmente 42.630.000.000 franchi cioè il più forte fondo di cassa del mondo dopo gli Stati Uniti, ed ha ribassato il tasso di sconto al 3 per cento agevolando con ciò il commercio interno e limitando l'afflusso dei capitali stranieri. La Cassa autonoma di ammortamento, in virtù dell'ultima legge sulle finanze, ha potuto ammortizzare nel 1929 5 miliardi 550 milioni di capitale di rendita francese. Il debito interno che era nel 1926 di 287 milioni è sceso nel 1930 a 260 milioni. Il debito flottante è sceso da 93.500 milioni a 38.800. Il debito a breve scadenza è sceso da 41.700 a 22.200. Il debito perpetuo è sceso da 101.700 a 98.500.

Il Ministro ha dichiarato di snellare di potere effettuare nel 1931 e 1932 operazioni di conversione per una cifra di 125 miliardi. Parlando del debito estero il Ministro ha detto che il piano Young copre automaticamente i debiti della Francia verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti, lasciando alla Francia un avanzo annuo di tre miliardi, che potranno essere mobilitati.

Il Ministro ha concluso dicendo essere indispensabile assicurare, con una politica di ordine finanziario, di previdenza e di economia, la sicurezza della proprietà della Nazione. (Stefani).

NEL MESSICO

Un attentato

MESSICO, 5 notte. Alla presenza di una folla di 50 mila persone ha avuto luogo oggi nello Stadio Nazionale la solenne cerimonia della presa di possesso del suo alto ufficio da parte del nuovo Presidente del Messico Ortiz Rubio. La cerimonia del giuramento del nuovo Presidente alla quale hanno fatto corona molti discorsi, è durata quattro ore. A questa sono intervenuti tutti i membri del Corpo diplomatico. All'ultimo momento però si diffonda la notizia che la cerimonia sarebbe stata funestata da un attentato compiuto da un giovane. Mentre Ortiz Rubio stava per lasciare lo Stadio Nazionale il giovane gli ha sparato contro tre colpi di rivoltella, che però, pare, non abbiano raggiunto il Presidente. Non si hanno, al momento, altri particolari. (Radio Stef.)

Il Presidente ferito alla mascella

MESSICO, 5 notte. Mentre il Presidente del Messico Ortiz Rubio lasciava in automobile il palazzo dopo la cerimonia del giuramento del Gabinetto, un individuo ha sparato colpi di rivoltella contro il Presidente che è rimasto ferito alla mascella. L'automobile ha continuato la corsa fino al domicilio privato di Ortiz Rubio e quindi all'ospedale ove il Presidente è stato subito sottoposto ad un atto operatorio ed il proiettile è stato estratto. Uno dei colpi sparati dall'attentatore ha raggiunto un contadino che è stato ricoverato all'ospedale. L'attentatore subito arrestato si è rifiutato di rivelare la sua identità e di rispondere alle domande rivoltegli.

I Comuni e i Lordi pacificati

LONDRA, 5 notte. Lord Parmoor ha presentato oggi a nome del governo alla Camera del Lordi il testo modificato ieri approvato dalla Camera all'emendamento votato precedentemente dai Lordi e relativo al progetto di legge sulla assicurazione per la disoccupazione. Come è noto questo testo rappresenta un compromesso inteso a scongiurare un dissidio tra i due rami del Parlamento. Dopo le spiegazioni di Lord Parmoor e le dichiarazioni di Lord Salisbury che i consulti non si sarebbero opposti alla introduzione dell'emendamento modificato, questo è stato approvato all'unanimità. Su questo punto resta così appianato il dissidio tra le due Camere. (Radio Stef.)

IL FILOSOFIETISMO

La Camera dei Comuni ha approvato con 243 voti contro 139 una risoluzione presentata dalla laburista Miss Ellen Wilkinson proponente lo studio di tutti i mezzi atti ad aumentare il commercio anglo-russo, nonché la conclusione prossima di un accordo commerciale anglo-sovietico allo scopo di ristabilire il nostro commercio su basi stabili. (Radio Stefani).

Censimento dell'agricoltura

Il Consiglio Prov. dell'Economia comunica: Il 19 marzo 1930-1931 verrà effettuato, in ogni Comune del Regno, il Censimento generale dell'agricoltura italiana, il quale comprenderà le notizie sulle aziende agricole, sulla popolazione agricola e sul bestiame, allo scopo di mettere in luce le condizioni delle aziende agricole e dell'agricoltura in Italia, affinché il Governo possa provvedere a migliorarle.

Il Vice Segretario del Fascio di Udine

Essendo stato affidato al dr. Ulderico d'Angelo il delicato incarico di Redattore Responsabile del giornale dei Friuli, organo ufficiale del Partito, lo stesso ha rassegnato le dimissioni da Vice Segretario Politico del Fascio di Udine.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale ha accettato ed ha rivolto al camerata d'Angelo, che continuerà e suo fianco l'attività intrapresa, quale ispettore Politico Provinciale, il più vivo encomio per l'opera svolta da quasi un anno con equilibrio e profondo senso di giustizia nell'interesse del Fascio di Udine e della Città.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale ha nominato Vice Segretario del Fascio di Udine il camerata Centurione dr. Giacomo Luchini decorato al valore, vecchia e fedele camerata nera.

Rapporto degli ispettori politici

La sera scorsa, convocati dal segretario federale, si sono riuniti nella sede della Federazione gli ispettori politici provinciali. Erano presenti: il segretario federale dott. Enrico Predelli, il segretario amministrativo federale dott. Raffaello Paganì, gli ispettori: Bodini geom. Franco; D'Angelo dott. Ulderico; Faleschini ing. Luigi; Fancello seniore Dino; Luchini dott. Giacomo; Sartorelli dott. Emilio.

Comunità artigiane carpentieri e falegnami

Convocati dal Capo Comunità Carpentieri e Falegnami sig. Leon. Giacomo Fattori, il giorno 29, si sono riuniti in un'aula della sede della Segreteria Provinciale in via di Rubis N. 29, si riuniranno i membri del Direttorio di detta Comunità. Saranno discussi importanti argomenti nell'interesse della categoria e poiché a tutti fu recapitato a tempo il regolare invito, vien fatta viva preghiera di rispondere all'appello.

Una pubblica indecenza

Rievocando e pubblicando: Diferentemente mi rivolgo alla R. Onorata, al Comando Staz. R. G. di Udine, Gemona in Udine, all'ing. sig. Podestà di Martignacco ed Udine, al Segretario prov. per la Moralità ed al Fascio di detti luoghi facendo presente che, in questi ultimi giorni, si è verificata una pubblica indecenza, consistente nel fatto che un individuo, di nome... (il testo è molto frammentario e illeggibile in molte parti)

In Tribunale

Presidente avv. cav. Della Bianca; Procuratore avv. cav. Casarini; Consigliere P. M. avv. cav. Aberganti; Tomaseo rag. Albore.

Il vecchio e i fanciulli

I dodicenni Zanuttigh Antonio di Gio. Batta a Simonigh Gio. Batta, di Albano di Prepotto sono accusati di aver rubato un certo Pietro Prezzolini circa 200 lire in contanti, di aver rubato un certo Pietro Franceschini un certo Silvio, di anni 62, il quale li acquistava. I primi due devono dunque rispondere di furto, il terzo di ricettazione e mentre i ragazzi vengono assolti per mancanza di discernimento, il vecchio è condannato a mesi quattro di arresto e a L. 400 di multa col condono.

La gallina involata

I fratelli Barberi Romano e Luigi di Trullio, rispettivamente di anni 30 e 32, sono accusati di aver rubato un certo Pietro Prezzolini un certo Silvio, di anni 62, il quale li acquistava. I primi due devono dunque rispondere di furto, il terzo di ricettazione e mentre i ragazzi vengono assolti per mancanza di discernimento, il vecchio è condannato a mesi quattro di arresto e a L. 400 di multa col condono.

Acquavite clandestina

Sono compariti in giudizio certi Dall'Agnes Carlo e il fratello Mario fu Venanzio di anni rispettivamente 25 e 21, da Brugnera, nonché Celotto Rinaldo di Angelo, di anni 39, da Brugnera, per rispondere di fabbricazione clandestina di acquavite. Venono condannati i primi due a due mesi e due giorni di reclusione con L. 1000 di multa, il terzo a due mesi e dieci giorni e L. 1000 di multa con la condizionale.

Furto di fieno

Certa Portoluzzi Rosa fu Domenico di anni 74, da Segurali, è accusata di essersi appropriata in campagna di cinque chilogrammi di fieno di proprietà di certo Portoluzzi Antonio. In udienza sarà l'addebito e viene assolta per insufficienza di prove.

Cronaca varia

DOMESTICA INFORTUNATA - A Santa Maria La Lona la domestica Misson Emilia fu ferita durante il lavoro un'ampia ferita da taglio al polso della mano destra, guarita in una decina di giorni.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

NELLE DONNE CATTOLICHE.

Esendosi trasferita da Paluzza a San Daniele del Friuli la benemerita Presidente del Gruppo Donne cattoliche di Paluzza, signora Elena Ferro, fu rieletta a Presidente la distinta signora Bellagamba Clarice, la quale ebbe già occasione di dimostrare le sue eccellenti qualità nelle due erudite e brillanti conferenze su S. Rita da Cascia, tenute nelle ultime adunanze, in cui trattergo magistralmente l'interessante vita della Santa nelle sue varie fasi di donzella, di sposa, di madre, di vedova e di suora con cui coronò la travagliata e santa sua vita. L'oratrice fu ascoltata con vivo interesse. Con la generosa offerta delle associate si poté acquistare una bella statua di S. Rita scelta a Patrona del gruppo locale.

PERSONA LONDO.

Una distinta persona locale, che vuol restare nascosta, in occasione d'un fausto avvenimento di famiglia, donò alla chiesa di S. Maria un'artistica statua in legno di grandezza naturale, della Madonna del Carmine, acquistata presso la rinomata Ditta Bertarelli di Milano. La Statua verrà solennemente inaugurata nel prossimo luglio, nelle ricorrenze della festa del Carmine, che è una delle principali feste religiose di Paluzza.

UN LAVORO GIUSTICATO.

Finalmente per accordi intervenuti fra Comune e fabbricatrice, in quest'anno, non appena saranno ultimate le pratiche necessarie, speriamo veder realizzare il nuovo maneggio acceso al tempio di S. Maria in conformità al progetto del distinto ing. Rinaldi di Tolmezzo con una spesa di 45 mila lire.

ASSEMBLEA DELLA LATTELLA.

Coll'intervento dell'ing. Rabasso della Federazione sabato seguì l'assemblea della Latella. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Paluzzani, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

TIZZANO

Coll'intervento dell'ing. Rabasso della Federazione sabato seguì l'assemblea della Latella. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Paluzzani, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

MORTEGLIANO

CONFERENZA SULLE MISSIONI DELL'INDIA. Il cor. sera, nella sala parrocchiale, giunta di persone, il direttore del Segretariato Missionario Diocesano tenne una conferenza, con proiezioni, sulle Missioni Cattoliche nell'India. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Morteglianesi, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

BUJA

CERIMONIA PATRIOTICA. Con l'intervento di tutte le autorità del Comune nel palazzo del Municipio alla presenza anche delle rappresentanze delle scuole e delle istituzioni locali, è stato inaugurato un grande quadro artistico raffigurante in grandezza naturale S. A. R. il Principe di Piemonte. Sono stati pronunciati discorsi ispirati ad alti sensi di patriottismo.

STELLA

LOTTERIA. In occasione della festa annuale della B. V. di Lourdes avrà luogo una lotteria, ricca di 25 premi, tra i quali quello del Santo Padre e di S. E. mons. Arcivescovo, a beneficio del campanile-monumento al Caduti. L'estrazione verrà fatta alle 4 pom. Vi saranno anche giochi popolari.

SACILE

LA PARTENZA DELL'ASSISTENTE ECCLIASTICO. In questi giorni abbiamo appreso che il nostro Assistente Ecclesiastico, D. Angelo Pizzanelli è stato destinato da S. E. monsignor Vescovo di Aneda a reggere la chiesa parrocchiale di Sarone.

PADOVA

Primo Piovesan al Patronato del Santo. Domenica prossima, Primo Piovesan, tanto simpaticamente noto al pubblico del Patronato del Santo, che in appalti entusiasticamente in «Sanità», tornerà nella Sala G. Bertì con un altro suo apprezzato lavoro, «Il capo comico Trombini». In questa commedia il Piovesan sosterrà la parte del protagonista, la bomba e commissa macchietta del «Trombini». In questi giorni lo stesso Piovesan, assieme al direttore della scena signor Marzola, ha curato con amore e fantasia la prova della sua commedia, che con l'intelligente ed appassionata cooperazione di tutti i volontari flodrammatici della città, si svolgerà con grande successo.

Il Presidente dei Mutuati a Padova

L'altra sera, alle 22,41, provenienti da Roma, è giunto a Padova l'on. Carlo Del Croix, presidente dei Mutuati. Erano a riceverlo alla stazione l'ing. Carlo Griffey, il cav. Caldera e il col. Garzi.

La rappresentanza padovana ai funerali dell'on. B'anchi

Al solenni funerali di S. E. Michele Bianchi hanno partecipato il segretario federale conte Mario, e gli onorevoli Bodrero, Calore, Alessandrini Milani. In seguito a precise disposizioni del governo, domenica prossima tutti i circoli riuniti provvederanno affinché Michele Bianchi sia solennemente commemorato.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

La rappresentanza padovana ai funerali dell'on. B'anchi

Al solenni funerali di S. E. Michele Bianchi hanno partecipato il segretario federale conte Mario, e gli onorevoli Bodrero, Calore, Alessandrini Milani. In seguito a precise disposizioni del governo, domenica prossima tutti i circoli riuniti provvederanno affinché Michele Bianchi sia solennemente commemorato.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

Paluzza

Esendosi trasferita da Paluzza a San Daniele del Friuli la benemerita Presidente del Gruppo Donne cattoliche di Paluzza, signora Elena Ferro, fu rieletta a Presidente la distinta signora Bellagamba Clarice, la quale ebbe già occasione di dimostrare le sue eccellenti qualità nelle due erudite e brillanti conferenze su S. Rita da Cascia, tenute nelle ultime adunanze, in cui trattergo magistralmente l'interessante vita della Santa nelle sue varie fasi di donzella, di sposa, di madre, di vedova e di suora con cui coronò la travagliata e santa sua vita. L'oratrice fu ascoltata con vivo interesse. Con la generosa offerta delle associate si poté acquistare una bella statua di S. Rita scelta a Patrona del gruppo locale.

PERSONA LONDO.

Una distinta persona locale, che vuol restare nascosta, in occasione d'un fausto avvenimento di famiglia, donò alla chiesa di S. Maria un'artistica statua in legno di grandezza naturale, della Madonna del Carmine, acquistata presso la rinomata Ditta Bertarelli di Milano. La Statua verrà solennemente inaugurata nel prossimo luglio, nelle ricorrenze della festa del Carmine, che è una delle principali feste religiose di Paluzza.

UN LAVORO GIUSTICATO.

Finalmente per accordi intervenuti fra Comune e fabbricatrice, in quest'anno, non appena saranno ultimate le pratiche necessarie, speriamo veder realizzare il nuovo maneggio acceso al tempio di S. Maria in conformità al progetto del distinto ing. Rinaldi di Tolmezzo con una spesa di 45 mila lire.

ASSEMBLEA DELLA LATTELLA.

Coll'intervento dell'ing. Rabasso della Federazione sabato seguì l'assemblea della Latella. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Paluzzani, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

TIZZANO

Coll'intervento dell'ing. Rabasso della Federazione sabato seguì l'assemblea della Latella. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Paluzzani, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

MORTEGLIANO

CONFERENZA SULLE MISSIONI DELL'INDIA. Il cor. sera, nella sala parrocchiale, giunta di persone, il direttore del Segretariato Missionario Diocesano tenne una conferenza, con proiezioni, sulle Missioni Cattoliche nell'India. Fu un lavoro molto importante, tanto che si vide un gran numero di Morteglianesi, ma altresì dai numerosi visitatori del tempo stesso.

BUJA

CERIMONIA PATRIOTICA. Con l'intervento di tutte le autorità del Comune nel palazzo del Municipio alla presenza anche delle rappresentanze delle scuole e delle istituzioni locali, è stato inaugurato un grande quadro artistico raffigurante in grandezza naturale S. A. R. il Principe di Piemonte. Sono stati pronunciati discorsi ispirati ad alti sensi di patriottismo.

STELLA

LOTTERIA. In occasione della festa annuale della B. V. di Lourdes avrà luogo una lotteria, ricca di 25 premi, tra i quali quello del Santo Padre e di S. E. mons. Arcivescovo, a beneficio del campanile-monumento al Caduti. L'estrazione verrà fatta alle 4 pom. Vi saranno anche giochi popolari.

SACILE

LA PARTENZA DELL'ASSISTENTE ECCLIASTICO. In questi giorni abbiamo appreso che il nostro Assistente Ecclesiastico, D. Angelo Pizzanelli è stato destinato da S. E. monsignor Vescovo di Aneda a reggere la chiesa parrocchiale di Sarone.

PADOVA

Primo Piovesan al Patronato del Santo. Domenica prossima, Primo Piovesan, tanto simpaticamente noto al pubblico del Patronato del Santo, che in appalti entusiasticamente in «Sanità», tornerà nella Sala G. Bertì con un altro suo apprezzato lavoro, «Il capo comico Trombini». In questa commedia il Piovesan sosterrà la parte del protagonista, la bomba e commissa macchietta del «Trombini». In questi giorni lo stesso Piovesan, assieme al direttore della scena signor Marzola, ha curato con amore e fantasia la prova della sua commedia, che con l'intelligente ed appassionata cooperazione di tutti i volontari flodrammatici della città, si svolgerà con grande successo.

Il Presidente dei Mutuati a Padova

L'altra sera, alle 22,41, provenienti da Roma, è giunto a Padova l'on. Carlo Del Croix, presidente dei Mutuati. Erano a riceverlo alla stazione l'ing. Carlo Griffey, il cav. Caldera e il col. Garzi.

La rappresentanza padovana ai funerali dell'on. B'anchi

Al solenni funerali di S. E. Michele Bianchi hanno partecipato il segretario federale conte Mario, e gli onorevoli Bodrero, Calore, Alessandrini Milani. In seguito a precise disposizioni del governo, domenica prossima tutti i circoli riuniti provvederanno affinché Michele Bianchi sia solennemente commemorato.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

La rappresentanza padovana ai funerali dell'on. B'anchi

Al solenni funerali di S. E. Michele Bianchi hanno partecipato il segretario federale conte Mario, e gli onorevoli Bodrero, Calore, Alessandrini Milani. In seguito a precise disposizioni del governo, domenica prossima tutti i circoli riuniti provvederanno affinché Michele Bianchi sia solennemente commemorato.

Il contributo del Comune al Gabinetto di lettura

Per celebrare il centenario della fondazione del locale Gabinetto di Lettera, che ricorreva il 5 febbraio, il Podestà ha preso una deliberazione di elevare il contributo annuo del Comune per il predetto Gabinetto da lire 1000 a lire 5000.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

Vertical text on the left margin, likely from an adjacent page or advertisement.

I BILANCI DELLA GIUSTIZIA E COLONIE PRESENTATI IERI ALLA CAMERA

ROMA, 6 sera. È stato presentato alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia...

LE COLONIE. È stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Colonie...

È per ciò il duplice dovere: diminuire le importazioni, aumentare le esportazioni...

La fuga di ufficiali responsabili di un sinistro marittimo

COSTANTINOPOLI, 6 sera. I giornali hanno da Costantinopoli che si stava discutendo al Tribunale Penale di Stambul il processo contro il capitano e tre ufficiali del piroscofo greco "Christi"...

Le riparazioni orientali nei primi assaggi parigini

PARIGI, 6 sera. Alla prima seduta della Commissione per le riparazioni orientali, inaugurata, come s'è detto, ieri mattina alle 11...

LA NUOVA GIUNTA DIOCESANA DI ROMA

ROMA, 6 sera. Si è riunita per la prima volta, dopo il suo rinnovamento per il biennio 30-31, l'assemblea della Giunta Diocesana di Roma...

Il ritorno in Italia del Maresciallo Badoglio

TRIPOLE, 6 sera. Siamo con postale per Siracusa Maresciallo Badoglio è partito per l'Italia, ove si tratterà brevemente di ragioni inerenti al suo alto ufficio...

«Servizi di culto»

La spesa per gli affari di culto compresa sotto la rubrica «servizi di culto» è di nuova istituzione...

MESSICO SENZA PACE

Il nuovo Presidente Ortiz Rubio ferito in un attentato

La scomparsa di Kutepif

Il cadavere del generale sotterrato nel bosco di Saint Cloud?

Baldwin protezionista se tornasse al potere

LONDRA, 6 matt. L'ex Premier Baldwin, andando al Colosseum Teatro, ha detto che, se tornasse al potere, si preoccuperebbe della difesa dell'industria inglese...

Reti d'un bastimento scoperti nell'Atlantico

PARIGI, 6 sera. Il Comandante del piroscofo americano Presidente Garfield, giunto nel porto di Marsiglia, ha segnalato dal porto stesso due reti di color grigio emerse per un metro circa dal pelo dell'acqua...

NOTIZIE SUMMARIE

L'accordo germano-polacco è stato approvato al Reichstag insieme con altre convenzioni.

LA NUOVA LIBRERIA PIU' INTERESSANTE

QUESTO INIZIO DI ANNO SI TRATTA DI UN VOLO ME CHE I CATTOLICI INTELLIGENTI NON POTRANNO ESIMERSI DALL'ACQUISTARLA

Il Capitolo del Pantheon

Il disegno di legge che approva il bilancio autorizza il Ministero della Giustizia e degli affari di culto a concedere sui redditi del patrimonio ecclesiastico un speciale assegno annuo lordo di lire diecimila all'arcivescovo preposto al Capitolo della Chiesa del Pantheon in Roma...

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

IL RAGGUAGLIO

PER IL SUO COSTO SEMPLICE ACCESSIBILE A TUTTI S'INTITOLERA IL RAGGUAGLIO dell'attività culturale e letteraria dei cattolici in Italia

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

La Somalia

Per la Somalia le cui entrate si prevedono in L. 23.500.000 l'amministrazione sarà fronte alle residuali spese civili ordinarie e a quelle straordinarie col contributo statale di L. 56.000.000...

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

L'aumento delle riserve auree della Banca d'Italia

La pubblicazione della situazione della Banca d'Italia al 31 dicembre 1929 suscita qualche commento in confronto con la situazione dell'anno precedente. La circolazione che al 31 dicembre 1929 era di miliardi 17.235 è diminuita a 16.775 milioni per contro l'oro in cassa da 562 milioni di lire è aumentato a 519 milioni...

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

Le forti riduzioni nel 1929 nell'importazione di grano

ROMA, 6 sera. Il comm. Pasquale Troise, direttore generale del Demanio, ha fornito alla Presidenza del Consiglio del Ministero i seguenti dati concernenti l'importazione di grano: nel gennaio 1929 furono importati quintali 182.213; nel mese di gennaio 1930 quintali 407.877, con una diminuzione di quintali 1.464.538. Nel periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1929, le importazioni furono di soli 12.032.242; nel corrispondente periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1930 si ridussero a quintali 327.213 con una diminuzione di soli 9.805.024.

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

Le forti riduzioni nel 1929 nell'importazione di grano

ROMA, 6 sera. Il comm. Pasquale Troise, direttore generale del Demanio, ha fornito alla Presidenza del Consiglio del Ministero i seguenti dati concernenti l'importazione di grano: nel gennaio 1929 furono importati quintali 182.213; nel mese di gennaio 1930 quintali 407.877, con una diminuzione di quintali 1.464.538. Nel periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1929, le importazioni furono di soli 12.032.242; nel corrispondente periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1930 si ridussero a quintali 327.213 con una diminuzione di soli 9.805.024.

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

Le forti riduzioni nel 1929 nell'importazione di grano

ROMA, 6 sera. Il comm. Pasquale Troise, direttore generale del Demanio, ha fornito alla Presidenza del Consiglio del Ministero i seguenti dati concernenti l'importazione di grano: nel gennaio 1929 furono importati quintali 182.213; nel mese di gennaio 1930 quintali 407.877, con una diminuzione di quintali 1.464.538. Nel periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1929, le importazioni furono di soli 12.032.242; nel corrispondente periodo dal 1.º luglio 1928 al 31 gennaio 1930 si ridussero a quintali 327.213 con una diminuzione di soli 9.805.024.

La propaganda comunista nell'Esercito tedesco

L'agenzia La Reconnissance riceve da Berlino che in questi giorni si è intensificata l'attività dei comunisti nei porti e negli equipaggi militari...

La riammissione nel P. N. F. dell'on. Brescia

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito in seguito alla inchiesta compiuta dall'on. Cingolani, Commissario per la provincia di Avellino, ha disposto che l'on. Brescia riprenda la sua attività politica in seno al partito.

Il ricorso dell'uccisore di Savorelli respinto

PARIGI, 6 sera. La Camera correzionale della Corte di Cassazione ha respinto oggi il ricorso dell'italiano Aloisio Pavan contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna del 27 dicembre scorso...

Il Direttore Federale milanese ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 6 sera. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Capo del Governo ha ricevuto ieri mattina il Direttore Federale di Milano e quello del Fascio della Città. Erano presenti il segretario del partito e S. E. Arpinati.

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15

LA FESTA

IL CARROCCIO L. 60, LA FIORITA L. 15, IL CORRIERINO L. 15, L'ALBA L. 15